

**LICEO STATALE SCIENTIFICO –  
LINGUISTICO – DELLE SCIENZE UMANE – DELLE  
SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICA**

**“GREGORIO DA CATINO”**

**POGGIO MIRTETO (RI)**



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**A. S. 2010 – 2011**

**PREMESSA**

**SEZIONE PRIMA**

**1. MAPPA D'ISTITUTO**

**2. MAPPA ORGANIZZATIVA GESTIONALE**

**3. ANALISI DEL TERRITORIO**

**4. MAPPA DEGLI ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON LA  
SCUOLA**

**5. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**6. PERCORSI LICEALI PRESENTI NELL'ISTITUTO**

## **PREMESSA**

Il presente Piano dell'Offerta Formativa si ispira alle nuove norme che regolano l'assetto organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

I diversi tipi di percorsi liceali che l'Istituto offre mirano a rendere ogni allievo protagonista del proprio apprendimento. Attraverso gli strumenti culturali e metodologici messi a sua disposizione, l'allievo potrà giungere ad una comprensione approfondita della realtà, per essere in grado di porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi. L'apprendimento rappresenta il veicolo per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le sue capacità e le scelte personali, adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, al fine di un ottimale inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Nel contesto storico in cui viviamo, soprattutto tenendo conto della **dimensione "europea"**, compito fondamentale della scuola è sempre più quello di sviluppare negli studenti la capacità di comprendere il cambiamento in una dimensione storica e geografica e di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Altro elemento fondamentale è il **territorio**, che va sempre più considerato come risorsa, come opportunità, come occasione per arricchire l'offerta formativa. Si intende pertanto continuare a consolidare i rapporti della scuola con gli altri soggetti operanti sul territorio, come gli enti locali, aziende, associazioni culturali, sportive e sociali, Università, al fine di promuovere utili sinergie ed iniziative comuni.

Un'organizzazione didattica – organizzativa che tiene conto di tutti gli elementi appena citati, mira alla crescita e alla formazione ampia e completa dell'allievo, per uno sviluppo della persona in tutte le sue **dimensioni intellettuali, creative, spirituali**; in continua **interazione con gli altri**, rispettandone le differenze; facendo propri i **linguaggi delle nuove tecnologie** per far fronte ai molteplici processi di trasformazione della realtà in atto.

## 1. MAPPA D'ISTITUTO

<b>SEDE:</b>	<b>INDIRIZZO:</b>	<b>TELEFONO:</b>	<b>E-MAIL</b>	<b>ORARIO DI FUNZIONAMENTO:</b>
LICEO SCIENTIFICO "Gregorio da Catino"	Via Giuseppe Felici, 23	Dirigente scolastico: 0765 441837 Segreteria: 0765 24328 0765 441837 Fax: 0765 423250	Rips020004@istruzione.it	Dal lunedì al sabato:  8.30 – 9.30 12.30 – 13.30  martedì e giovedì:  15.00 – 17.00

### I NUMERI DELL'ISTITUTO

#### GLI ALUNNI

Nel corrente anno scolastico sono risultati iscritti 586 alunni distribuiti su 27 classi così ripartite:

INDIRIZZI	CLASSI 1 <sup>e</sup>		CLASSI 2 <sup>e</sup>		CLASSI 3 <sup>e</sup>		CLASSI 4 <sup>e</sup>		CLASSI 5 <sup>e</sup>	
	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. CLASSI	N. ALUNNI
SCIENTIFICO	2	61	2	46	3	57	2	43	3	52
SCIENZE SOCIALI	0	0	2	53	2	58	2	29	1	25
LINGUISTICO	1	24	1	18	1	18	1	18	1	16
SCIENZE UMANE	1	20								
SCIENZE UMANE opz. economico sociale	2	48								

#### IL PERSONALE

Oltre al dirigente scolastico reggente, l'organico docente dell'istituto, compreso il personale titolare in altra scuola, è costituito da:

	N. UNITA' TEMPO INDETERMINATO	N. UNITA' TEMPO DETERMINATO	N. UNITA' PART-TIME	CO.CO.CO
<b>DOCENTI</b>	31	20	3 t.i.	--
<b>A.T.A.</b>	18	--	1 t.i. 1 t.d	1

## 2. MAPPA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b> <b>Maria Rita De Santis</b>				
<b>COLLABORATORI DEL CAPO D'ISTITUTO:</b> DOCENTE VICARIO: Francesco Trauzzi COLLABORATORE DEL D. S.: Rosella Salari				
<b>STAFF DI COORDINAMENTO:</b> Dirigente scolastico, Collaboratori del D. S., Funzioni strumentali, Coordinatori di corso, Coordinatori di dipartimento, Coordinatori di classe, D.S.G.A.				
<b>COORDINATORI DI CORSO:</b>				
<b>Liceo scientifico:</b> Rodolfo Orlando	<b>Liceo linguistico:</b> Cristina Antonelli	<b>Liceo delle Scienze Sociali e delle Scienze Umane:</b> Alessandro Poliziani		
<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL POF:</b>				
<b>AREA 1:</b> Prof. Petracchini Elaborazione – Attuazione e valutazione del POF (area studenti, progetti didattici)	<b>AREA 2:</b> Prof.ssa Frezza Attuazione e valutazione del POF (area sostegno ai docenti)	<b>AREA 3:</b> Prof.ssa Colletti Sostegno MOF (Miglioramento Offerta Formativa) agli studenti		
<b>AREA 4:</b> Prof.ssa Di Nardo Coordinamento e gestione azioni di continuità/accoglienza/ orientamento		<b>AREA 5:</b> Prof.ssa De Blasio Coordinamento e gestione progetti formativi con enti e istituzioni esterni alla scuola		
<b>DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI:</b> Paolo Gori				
<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO:</b>				
<b>PRESIDENTE (GENITORE):</b> Giancarlo Pezzotti  <b>GENITORI:</b> Vittoria Maria Virgili Marina Tombesi Giannini Donatella	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b> Maria Rita De Santis	<b>DOCENTI:</b> Giampiero Petracchini Alessandro Poliziani M. Rosaria De Blasio Cristina Antonelli Vittoria Colli Titina Cipriano Casalino Lucia Delizia Di Nardo	<b>ATA:</b> M. Luisa De Silvestri Simonetta Trozzi	<b>STUDENTI:</b> Francesca Tuba Ettore Serafini Andrea Tombesi Federico Roncarà
<b>RSU D'ISTITUTO:</b>	Francesco Trauzzi			

**COORDINATORI DI CLASSE:**

(legenda: S= liceo scientifico; L=liceo linguistico; SS= liceo scienze sociali; AU= liceo scienze umane con latino; AO/BO=liceo scienze umane opzione economico-sociale)

**LICEO SCIENTIFICO**

<b>CLASSE COORDINATORE</b>	<b>CLASSE COORDINATORE</b>
1AS LITURRI	2BS MARZIALI
2AS DI DONATO	3BS CONCINA
3AS COLLI	4BS PETRACCHINI
4AS PETRONI	5BS COLLETTI
5AS ORLANDO	3CS CASALINO
1BS ZANZOTTI	5CS SALARI

**LICEO LINGUISTICO**

<b>CLASSE COORDINATORE</b>	<b>CLASSE COORDINATORE</b>
1AL MAINETTI	4AL ZECCHINELLI
2AL DI NARDO	5AL DE BLASIO
3AL ANTONELLI	

**LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI**

<b>CLASSE COORDINATORE</b>	<b>CLASSE COORDINATORE</b>
2ASS SCIALPI	2BSS SERVILI
3ASS FREZZA	3BSS DE SANTIS Manuela
4ASS BARTOLI	4BSS SALVINI
5ASS POLIZIANI	

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE (con latino)**

<b>CLASSE COORDINATORE</b>
1AU SCIALPI

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

<b>CLASSE COORDINATORE</b>	<b>CLASSE COORDINATORE</b>
1AO DE SANTIS Mauro	1BO VALERIANI

### **3. ANALISI DEL TERRITORIO**

Il bacino d'utenza dell'Istituto "Gregorio da Catino" è molto vasto e comprende la media valle del Tevere, sia sul versante reatino che su quello romano, e va, approssimativamente, da Montelibretti a Magliano Sabino, da Castelnuovo di Farfa a Nazzano Romano. Si tratta di zone collinari, con insediamenti abitativi numerosi, ma con popolazione ridotta (comune più grande: Fara Sabina, circa 11.000 abitanti), in un raggio di circa 60 chilometri. Il clima è mite, di tipo mediterraneo, e il territorio è ricco di corsi d'acqua, tutti affluenti del Tevere.

Le attività prevalenti sono il terziario (con fortissimo pendolarismo, specie verso Roma), l'agricoltura (aziende per lo più familiari), l'artigianato; il terziario è in fase di sviluppo.

La zona è servita dalla linea ferroviaria metropolitana FMI (Fiumicino aeroporto - Roma - Orte) ed attraversata da alcune strade statali (Salaria, SS 313 ecc.), dall'autostrada A 1 Roma - Firenze e da un fitto reticolo di strade provinciali e comunali. Esistono collegamenti di trasporto regionali (CO'RAL) e, in alcuni comuni, come Poggio Mirteto, linee urbane.

Dal punto di vista sanitario, sono presenti un ospedale (a Magliano Sabino), tre poliambulatori (Poggio Mirteto, Passo Corese, Fiano) e altri centri minori dipendenti dalle ASL di Rieti, Tivoli e Civitavecchia.

Sono scarsi i centri di aggregazione giovanile (solo a Passo Corese e a Poggio Mirteto); più numerose le strutture sportive (campi di calcio in tutti i comuni; uno stadio d'atletica a Poggio Mirteto; un velodromo a Forano; un ippodromo a Magliano; piscine a Farfa, Stimigliano, Selci, Poggio Mirteto, Passo Corese, Fiano; centri sportivi a Poggio Mirteto e Montelibretti).

Le attività di volontariato sono svolte dalla CROCE VERDE e dalla CARITAS.

Per ciò che concerne le istituzioni culturali, si ricordano i musei di Farfa e Magliano Sabina, le aree protette di Tevere - Farfa e dei monti Lucretili, il Consorzio delle Biblioteche della Bassa Sabina. Da ricordare anche alcune associazioni culturali (Il Melograno, Juppiter, teatro Potlach di Fara Sabina, l'Accademia musicale Tiberina, gruppi teatrali, bande comunali).

L'abbandono scolastico ha dimensioni non insignificanti, mentre scarsa è l'evasione all'obbligo.

Non particolarmente rilevanti sono le devianze, mentre si registra un elevato tasso di immigrazione, sinora caratterizzata da un discreto livello di integrazione.

#### **4. MAPPA DEGLI ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA**

<i>MIUR</i>
<i>ISFOL</i>
<i>REGIONE LAZIO</i>
<i>PROVINCIA DI RIETI</i>
<i>ENTE LOCALE (COMUNE DI POGGIO MIRTETO)</i>
<i>MUSEO CIVICO DI POGGIO MIRTETO</i>
<i>ASSOCIAZIONI CULTURALI DELLA SABINA</i>
<i>FACOLTÀ DI AGRARIA DELL'UNIVERSITÀ DI VTTERBO</i>
<i>SIMUCENTER REGIONALE I.I.S. "P. BAFFI" FIUMICINO</i>
<i>ASSOCIAZIONE PER I GEMELLAGGI DI POGGIO MIRTETO</i>
<i>I.T.I.S. "ROSATELLI" DI RIETI</i>
<i>ISTITUTI COMPRESIVI IN RETE CON IL LICEO</i>
<i>L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA SABINA, LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</i>
<i>DIOCESI SABINA</i>
<i>ASL E DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI POGGIO MIRTETO</i>
<i>COMITATO LOCALE (AMBITO 2) CON SEDE A FARA SABINA</i>
<i>COMPAGNIE TEATRALI</i>
<i>GOETHE INSTITUT, IL BUREAU DE COOPÉRATION ARTISTIQUE ET LINGUISTIQUE, IL TRINITY COLLEGE E LA UNIVERSITY OF CAMBRIDGE LOCAL EXAMINATIONS SYNDICATE</i>
<i>AZIENDE PRIVATE</i>

## 5. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 5.1. I PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

#### *Principi generali*

- La nostra scuola intende configurarsi non solo come una struttura erogatrice di servizi a studenti e famiglie, ma soprattutto come "comunità di dialogo e di ricerca", di studio e di apprendimento, di crescita umana intellettuale e civile. Essa pertanto non risponde essenzialmente a logiche di mercato, ma a finalità e principi più elevati.

- I principi ispiratori dell'attività scolastica, in tutte le sue manifestazioni, sono quelli emanati direttamente dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Il riferimento esplicito al testo costituzionale consente a quanti sono impegnati nella scuola di avere una base comune che è garanzia di libertà e pluralismo, e insieme di armonia e coerenza nell'operare.

- Il principio primo è la *centralità della persona umana*, come fondamento e sorgente prima di ogni diritto e dovere. La nostra scuola "riconosce e promuove" la dignità di ogni persona che opera al suo interno, nella totalità delle proprie dimensioni (fisico-organica, psichica e spirituale) con riferimento alla propria individualità. Pone particolare attenzione alle problematiche sociali e a "questioni di senso e di valore" di fronte alla realtà in generale e di fronte all'esistenza umana in particolare. La promozione della persona concretamente comporta l'impegno a rimuovere ogni tipo di ostacolo che ne impedisca il pieno sviluppo, a prevenire o ad eliminare situazioni che siano lesive della sua dignità. (Cost., art. 1-4).

Dalla *centralità della persona* discende ogni altro principio:

- Il riconoscimento dell' "uguaglianza" e della "pari dignità" di tutti "senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Cost., art.3): ciò si traduce nell'offrire pari opportunità di crescita a tutti gli allievi e nel garantire imparzialità e regolarità di servizio.

- L'attuazione di una "scuola aperta a tutti", con particolare attenzione ai "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" (Cost., art.34): ciò comporta, tra l'altro, accoglienza e sforzo di integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni.

- La "libertà di insegnamento" (Cost., art. 33): l'esercizio di tale libertà, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale riconosciute al docente, è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.

- Il diritto/dovere di solidarietà e partecipazione di tutte le componenti della realtà scolastica, ciascuna nell'assunzione del proprio ruolo e nel riconoscimento di quello altrui. (Cost., art. 2, 17, 18, 48).

- Il riconoscimento che il diritto/dovere "di istruire ed educare i figli" spetta ai genitori (Cost., art. 30): pertanto, se la titolarità originaria di tale compito è riservata alla famiglia, solo in modo derivato spetta anche all'istituzione scolastica. Da ciò consegue il dovere di un particolare impegno a sollecitare e a garantire forme di presenza e di partecipazione più mature ed effettive da parte delle famiglie alla vita della scuola, che possano consentire un coinvolgimento attivo ed operativo.

## **6. PERCORSI LICEALI PRESENTI NELL'ISTITUTO**

L'istituzione comprende una sede che accoglie complessivamente **ventisette classi**.

La sede si trova nel comune di Poggio Mirteto e dal settembre 1998 utilizza la nuova struttura situata in località S. Valentino. Questa struttura offre tutti gli spazi necessari per un'attività didattica funzionale: aule ampie, laboratori (linguistico, informatici, scientifico), sala multifunzionale, biblioteca. Il Polo è dotato di una palestra utilizzabile per l'attività motoria e fisica.

Nell'anno scolastico 2010-2011 l'Istituto si articola in vari indirizzi di studio: **Scientifico (P. N. I. e indirizzo con sperimentazione seconda lingua straniera), Linguistico, Liceo delle Scienze Sociali (classi seconde, terze, quarte e quinte dell'ordinamento antecedente alla Riforma Gelmini);**

Scientifico, Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opzione economica (classi prime secondo l'ordinamento nuovo della Riforma dei Licei).

### **6. 1. FINALITA' EDUCATIVE COMUNI AI DIVERSI INDIRIZZI E OBIETTIVI FORMATIVI**

Tutti i percorsi liceali presenti nell'Istituto hanno durata quinquennale. A partire da quest'anno scolastico (classi prime) si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione.

Secondo *il Decreto 22 Agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 2 comma 4 del Regolamento dei licei*: "Il **primo biennio** è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema

formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento”.

Il **secondo biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

A partire dal secondo biennio, si stabiliscono, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Nel nostro Istituto l'approfondimento si realizza anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio – lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

In sintesi, l'Istituto individua come prioritarie le seguenti **finalità educative**, alle quali dovranno corrispondere, nell'ambito dell'individualità di ciascuno, i profili finali dei singoli studenti:

- Armonico sviluppo della personalità e compiuta maturazione psicologica
- Acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto delle regole della vita associata e della vita democratica, educazione al rispetto dei valori riconosciuti come tali e delle idee altrui
  - Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di partecipare correttamente alle attività e ai diversi momenti della vita scolastica allargando gli orizzonti socio-culturali degli alunni
  - Autonomia nella elaborazione delle scelte di valori e sviluppo della capacità di adottare comportamenti coerenti anche nel campo dell'orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali, sviluppando capacità valutative e decisionali
  - Apertura alle molteplici istanze culturali e accettazione del diverso educando alla solidarietà e alla tolleranza nei più diversi contesti

Nel rispetto delle caratteristiche dei singoli indirizzi di studio l'Istituto considera fondamentale, per la realizzazione del proprio Piano dell'offerta formativa, individuare e perseguire i seguenti **obiettivi trasversali**:

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati

- Saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica
  - Saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali
  - Costruire una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento
- Il raggiungimento di tali obiettivi formativi dovrà tradursi, seppur nell'ambito dei diversi livelli individuali, nell'acquisizione di atteggiamenti, capacità e conoscenze specifici.

Nella prospettiva di una piena **formazione degli alunni** che l'Istituto vuole promuovere, acquistano preminente rilievo i seguenti atteggiamenti che gli allievi devono sviluppare, all'interno del percorso formativo globale:

- Adeguata integrazione nella classe
- Partecipazione al dialogo educativo
- Interesse, attenzione e motivazione per tutte le attività della vita scolastica
- Attiva collaborazione, correttezza e senso di responsabilità
- Impegno continuativo e motivato

***GLI OBIETTIVI, SIA TRASVERSALI CHE DIDATTICI, DELLE PROGRAMMAZIONI  
DEI CONSIGLI DI CLASSE E DEI SINGOLI DOCENTI SI ISPIRERANNO AI  
SUDETTI PRINCIPI.***

## **6. 2. INDIRIZZI SECONDO IL VECCHIO ORDINAMENTO**

### **6. 2.1. Liceo Scientifico**

Si compone di tre sezioni:

La **sezione A** dal 1987 attua il P. N. I. , si avvale perciò dell'utilizzo della strumentazione informatica con aumento delle ore di matematica e fisica; resta tradizionale nella programmazione delle materie umanistiche . Dall'anno scolastico 2001/2002 agli alunni viene offerta la possibilità di studiare una seconda lingua straniera (francese e inglese).

La **sezione B** attua la sperimentazione della seconda lingua straniera - Inglese (C.M. 198), che affianca lo studio della prima lingua straniera, Francese, senza modificare ulteriormente la preparazione liceale tradizionale.

La **sezione C**, istituita nell' anno scolastico 2002/2003, adotta l'ordinamento della sezione B.

## **6. 2. 2. Liceo Linguistico**

Il corso, attivo dal 1992 (C.M. 27/91), di durata quinquennale, si compone di **un corso completo**. Unico nell'ambito delle scuole statali del comprensorio, offre la possibilità di studiare tre lingue europee: francese, inglese e tedesco, indispensabili strumenti di accesso a patrimoni testuali di letteratura e di civiltà, la cui conoscenza permette un continuo confronto analogico e contrastivo con l'italiano e il latino.

## **6. 2. 3. Liceo delle Scienze Sociali**

Il corso, attivo dall'a. s. 98 - 99 (D. M. 22-6-98 ), è di durata quinquennale e si compone di due sezioni, A (completa) e B (attualmente con due classi). Questo liceo sperimentale offre basi culturali per la prosecuzione degli studi universitari (Antropologia, Conservazione dei beni culturali, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della comunicazione, Scienze della formazione, Scienze politiche, Sociologia ) o la frequenza di corsi post-diploma indirizzati alle varie specializzazioni inerenti al sociale (assistenti sociali, infermieri, fisioterapisti, ortottisti, logopedisti ecc.).

## **6.3. INDIRIZZI PRESENTI A PARTIRE DALL'A. S. 2010/2011 SECONDO LA RIFORMA DEI LICEI**

### **6. 3. 1. Liceo Scientifico**

In seguito alla Riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a partire dall'a.s. 2010/2011 presso il Liceo “Gregorio Da Catino” prende avvio il corso di nuovo ordinamento del Liceo Scientifico, che sostituirà progressivamente i due corsi attualmente esistenti nel nostro Istituto (PNI e Sperimentazione Bilinguismo).

Nelle *Indicazioni nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si **sottolinea** che «Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.»

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### 6.3.2. Liceo Linguistico

**“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

### PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO a partire dall'a. s. 2010/2011

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1* Inglese	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2* Francese	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3* Tedesco	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre

l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

### **6. 3. 3. Liceo Delle Scienze Umane e**

#### **Liceo delle Scienze Umane con Opzione Economico–Sociale**

In seguito alla Riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a partire dall'a.s. 2010/2011 presso il Liceo “Gregorio Da Catino” vengono attivati i seguenti nuovi corsi:

- Liceo delle Scienze Umane (una sola sezione);
- Liceo delle Scienze Umane con opzione economico–sociale (due sezioni).

Il Liceo delle Scienze Umane sostituirà progressivamente il Liceo delle Scienze Sociali, un indirizzo che negli anni ha contribuito alla formazione di numerose generazioni di studenti ed è stato sempre più apprezzato nel panorama delle richieste formative provenienti dal territorio.

Attraverso la costituzione di entrambi gli indirizzi di Scienze Umane, il Liceo “Gregorio Da Catino” riesce a proporre un'offerta formativa capace da un lato di rimanere fedele alla sperimentazione recente e, dall'altro, di arricchire lo studio delle moderne discipline sociali anche attraverso apporti della tradizione classica.

Nelle *Indicazioni nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea la vocazione del liceo delle Scienze Umane allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, nonché all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e delle competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Il Liceo delle Scienze Umane assicura inoltre la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

#### **Obiettivi qualificanti il Liceo delle Scienze Umane**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi liceali, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della

civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### **Obiettivi qualificanti il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico–sociale**

L'indirizzo economico–sociale del Liceo delle Scienze Umane fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione economico-sociale**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

#### **6. 4. PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**

Durante lo svolgimento delle attività curriculari saranno messe in atto delle iniziative di approfondimento interdisciplinare ritenute più opportune per valorizzare le capacità di ricerca e auto – apprendimento degli allievi che avranno dimostrato maggior interesse ed impegno. Saranno, inoltre, realizzate delle visite d'istruzione per l'approfondimento delle conoscenze curriculari. In particolare, si prevedono delle visite a Musei o luoghi di interesse artistico – culturale e la partecipazione a spettacoli teatrali che permetteranno di approfondire tematiche culturali di varia natura.

## **6. 5. INTEGRAZIONE**

In presenza di situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni (handicap, stranieri ecc.), l'Istituto, se necessario, attraverso l'azione dei Consigli di Classe, si attiverà per programmare piani di lavoro individualizzati, finalizzati al superamento delle difficoltà e alla piena integrazione degli allievi interessati.

L'integrazione degli alunni portatori di handicap verrà garantita, oltre che dal rispetto delle norme di legge, dall'attuazione di interventi finalizzati a:

- 1) sensibilizzare tutta la comunità scolastica ai problemi dell'handicap, dell'integrazione sociale e dei diritti dei portatori di handicap
- 2) promuovere costantemente una collaborazione aperta e positiva tra tutte le componenti impiegate nei progetti educativi individualizzati (genitori, docenti, insegnanti di sostegno, assistenti di base e psicologi)

## **6. 6. ATTIVITA' RIVOLTE AGLI STUDENTI STRANIERI**

I flussi migratori, che da alcuni anni hanno interessato in modo rilevante l'Italia, hanno provocato nel nostro tessuto sociale radicali trasformazioni e sollecitato un mutamento negli atteggiamenti individuali e nei servizi istituzionali.

Ciascuno di noi, infatti, deve misurarsi con usi, costumi, religioni, lingue, modelli di comportamento diversi; inoltre, se la società cambia, deve cambiare anche la scuola, che rappresenta il punto preminente d'incontro e di educazione delle nuove generazioni, sia dei cittadini italiani che dei giovani immigrati.

Senza dubbio nell'azione didattica quotidiana occorre proporsi anche i seguenti obiettivi:

- prevenire fenomeni di pregiudizio e/o intolleranza razziale
- favorire l'inserimento scolastico degli alunni appartenenti ad etnie minoritarie
- promuovere una didattica improntata alla multiculturalità
- valorizzare le varie culture escludendo gerarchie di valore, anzi sollecitando l'apporto dei nuovi venuti per far conoscere le caratteristiche della propria cultura d'origine
- calibrare gli interventi formativi, soprattutto nel primo periodo, in modo da evitare abbandoni o insuccessi scolastici.
- Il nostro Istituto, ormai da alcuni anni, ha cercato di rispondere alle nuove esigenze organizzando iniziative di accoglienza, promozione linguistico - culturale e corsi di sostegno linguistico a favore degli studenti stranieri.
- I docenti referenti, nel corso degli incontri con gli studenti immigrati di recente, con l'ausilio di materiale iconografico, scritto e strumenti multimediali si propongono, per il presente anno, i seguenti obiettivi:
- cogliere sul nascere eventuali segni di disagio personale

- favorire l'acquisizione ed il consolidamento degli strumenti linguistici indispensabili per una integrazione culturale e relazionale
- sollecitare una riflessione socio-antropologica tra la comunità di provenienza e la nostra, aiutando l'alunno a prendere coscienza della peculiarità delle proprie radici culturali
- illustrare i principi fondamentali della nostra Costituzione nonché le finalità e la struttura dei principali organismi pubblici
- conoscere la recente legislazione relativa all'immigrazione analizzandone gli aspetti giuridici previdenziali sociali e sanitari
- riflettere sui rapporti sociali ed interpersonali
- favorire l'autonomia e l'autostima
- coinvolgere più direttamente le famiglie, al di là degli incontri ufficiali, in modo da cogliere eventuali indizi di disagio
- coordinare gli interventi di integrazione didattica e sociale all'interno del gruppo-classe.
- Sono previsti incontri tra docenti ed alunni immigrati in orario pomeridiano, oltre a frequenti scambi informali durante il normale orario antimeridiano, per evidenziare difficoltà, recepire richieste di aiuto, fornire materiale didattico di supporto per le normali attività quotidiane, concordare tematiche da affrontare.
- Sono previsti dei corsi di Italiano per alunni stranieri, di vario livello, per l'alfabetizzazione della lingua italiana e/o per il sostegno allo studio.

I docenti s'impegnano ad operare in stretto contatto con i relativi Consigli di Classe, sui quali certamente ricade la maggiore responsabilità e l'onere quotidiano, soprattutto nei casi di inserimento di un alunno che non abbia alcuna competenza della lingua italiana.

In tal caso ci si affida all'autonomia ed alla creatività dei singoli docenti e, nello stesso tempo, ad una progettualità collegiale esplicitata, discussa e condivisa dal Consiglio di Classe.

Operativamente ciascun docente del Consiglio di classe elaborerà strategie volte a:

- favorire la socializzazione, eventualmente affiancando l'alunno con un tutor diverso per ogni disciplina
- graduare per difficoltà e variare per tipologia gli esercizi scritti
- ricorrere a strumenti alternativi di apprendimento, soprattutto di carattere grafico
- rispettare i silenzi e le ansie degli allievi (quando penseranno di possedere sufficientemente gli strumenti espressivi nella nuova lingua, comunicheranno senza sollecitazioni e forzature)
- stimolare all'interno del gruppo-classe un atteggiamento di rispetto e di interesse verso le culture differenti.
- Ad integrazione e sviluppo delle attività svolte nel corso dei precedenti anni, in considerazione delle reali condizioni di vita dei genitori che in genere non hanno né la disponibilità economica per fornire ai figli strumenti didattici ormai indispensabili né sufficiente tempo libero per conoscere le realtà culturali presenti nel territorio, si intende:

- programmare delle visite guidate di istruzione ai principali monumenti di Roma e a mostre di interesse culturale
- realizzare delle pagine web da inserire in una apposita sezione del sito dell'Istituto.

(Per una definizione sistematica delle attività rivolte agli studenti stranieri si rimanda al **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**)

## **6.7. ATTIVITA' INTEGRATIVE DELLE CLASSI PRIME DEL NUOVO ORDINAMENTO**

Nelle classi prime delle diverse sezioni presenti nell'Istituto, a partire da quest'anno è entrato in vigore il nuovo Ordinamento secondo la Riforma dei Licei. In ciascuna delle classi prime vengono effettuate tre ore settimanali di approfondimento. In ciascuno sezione si effettua un'ora di approfondimento della Lingua Italiana, facendo particolare attenzione alla parte metodologica, attraverso la quale si tenta di dare agli alunni conoscenze e abilità critiche tali da poterle applicare anche ad altri testi e contenuti disciplinari.

Nella sezione del Liceo Linguistico si effettuano anche due ore settimanali di Lingua Spagnola, mentre nelle altre sezioni si svolgono due ore di informatica e due di Lingua Francese per gruppi interclasse, in base alla richiesta degli utenti.

## ***SEZIONE SECONDA***

### ***1. STRUTTURAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO***

### ***2. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA***

### ***3. LA VALUTAZIONE***

### ***4. ATTIVITA' AGGIUNTIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI***

## **1. LA STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO**

La strutturazione del Curricolo d'Istituto tiene conto della crescita e lo sviluppo armonioso e completo della persona. Per ogni segmento formativo presente nell'Istituto sono stati individuati i seguenti elementi fondativi comuni:

- 1. APPRENDIMENTO/PERSONALIZZAZIONE:** aspetti didattici, conoscenze-competenze, ampliamento dell'offerta formativa
- 2. RESPONSABILIZZAZIONE:** aspetti formativi, valori e Convivenza Civile
- 3. FLESSIBILITA':** organizzazione,tempo scuola
- 4. INTEGRAZIONE:** accoglienza, continuità e orientamento, stranieri, disabili
- 5. TERRITORIALITA':** progettazione (sport, ambiente, linguaggi, orientamento, benessere)
- 6. INNOVAZIONE:** formazione in servizio, sperimentazione, ricerca

<p><b>1. APPRENDIMENTO</b> Aspetti didattici, conoscenze-competenze, ampliamento dell'offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare le potenzialità e le competenze essenziali nelle singole discipline</li> <li>potenziare le capacità degli alunni più dotati</li> <li>- Sostenere e recuperare gli alunni in difficoltà</li> <li>- Potenziare il livello di partecipazione attiva e di responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione della didattica laboratoriale per lo svolgimento delle lezioni;</li> <li>- Realizzazione di attività opzionali che integrano il curriculum di base</li> <li>- Attività di recupero e sostegno</li> <li>- Individualizzazione dell'insegnamento</li> <li>- Utilizzo di parte del tempo scolastico (compresenza e ore a disposizione) per interventi di recupero e approfondimento per i gruppi di alunni;</li> </ul>
<p><b>2. RESPONSABILIZZAZIONE</b> Aspetti formativi, valori e Convivenza Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere la motivazione ad apprendere, potenziare l'autostima e</li> <li>- imparare ad autovalutarsi;</li> <li>- Far assumere responsabilità e rispettare regole, persone, cose e ambienti;</li> <li>- Stimolare le attitudini a cooperare e collaborare</li> <li>- Accogliere e integrare le diversità;</li> <li>- Sostenere l'acquisizione di valori positivi;</li> <li>- Acquisire modelli comportamentali per una adeguata convivenza civile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di molteplici strategie operative in risposta ai bisogni specifici degli alunni;</li> <li>- Attivazione di percorsi di convivenza civile volti all'acquisizione del senso della cittadinanza attiva e consapevole;</li> <li>- Rispetto del patto di corresponsabilità con le famiglie.</li> </ul>
<p><b>3. FLESSIBILITA'</b> Organizzazione, tempo scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare scelte organizzative flessibili per valorizzare le risorse umane e materiali a disposizione e per rispondere alle esigenze formative degli alunni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di una struttura organizzativa rispondente alle esigenze formative degli alunni</li> </ul>

<p><b>4. INTEGRAZIONE</b></p> <p>Accoglienza, continuità e orientamento, stranieri, disabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'accoglienza degli alunni</li> <li>- Garantire percorsi didattico/educativi in continuità con la scuola secondaria di primo grado</li> <li>- Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità individuali di ogni alunno e di quelli diversamente abili</li> <li>- Intensificare le attività linguistiche per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri</li> <li>- Attivare esperienze di continuità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di percorsi di accoglienza per gli alunni in entrata dalla scuola secondaria di primo grado</li> <li>- Attenzione alle fasce più deboli con particolare riferimento ad alunni disabili, stranieri e in svantaggio socioculturale;</li> <li>- Incontri tra insegnanti delle classi ponte per la formazione equilibrata delle prime classi, per armonizzare i contenuti disciplinari e i metodi di insegnamento e per la preparazione in comune di alcune attività didattiche.</li> <li>- Iniziative finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi;</li> <li>- Partecipazione al "Campus Orienta" per la presentazione dei vari corsi di laurea;</li> <li>- Attività volte alla conoscenza del mondo del lavoro e della realtà economica territoriale;</li> <li>- Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà e di disagio e conseguente attivazione di interventi volti a ridurre lo svantaggio e a sostenere gli alunni nel reinserimento nel processo di apprendimento e socializzazione;</li> <li>- Attivazione di innovative metodologie e strategie di lavoro che superano ed integrano la lezione frontale</li> <li>- Attivazione dello sportello di ascolto psicologico;</li> <li>- Creazione di contesti di apprendimento che sviluppino le abilità operativo-pratiche;</li> </ul> <p><b>Disabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con gli specialisti dell'A.U.S.L. per informazioni e confronto su alunni per concordare linee di intervento e per verificarne la validità</li> <li>- Incontri periodici con i genitori per concordare interventi educativi</li> <li>- Stesura del P.E.I. (piano educativo individualizzato) Attivazione di percorsi specifici</li> <li>- Realizzazione di progetti specifici e di progetti integrati col territorio per fronteggiare le esigenze formative di casi particolari</li> </ul> <p><b>Stranieri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di progetti di alfabetizzazione e di intercultura</li> <li>- Adozione di un protocollo di accoglienza per gli alunni nuovi arrivati</li> <li>- Interventi volti a valorizzare la cultura di provenienza</li> <li>- Consultazione (quando necessario) di mediatori culturali per favorire l'integrazione</li> <li>- Collaborazione col CTP per la formazione degli adulti</li> </ul>
--	--	---

<p><b>5. TERRITORIALITA'</b></p> <p>Progettazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare le specificità territoriali e adattare le scelte ai ai bisogni e alle opportunità del contesto locale.</li> <li>- Collaborazione con enti del territorio</li> <li>- Maturare un senso di appartenenza al proprio territorio, valorizzando le risorse umane, culturali, ambientali e storiche.</li> <li>- Conoscenza e interazione con l'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni del territorio;</li> <li>- Coinvolgimento in attività di volontariato e sociali</li> </ul>
<p><b>6. INNOVAZIONE</b></p> <p>formazione in servizio, sperimentazione, ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare percorsi per il miglioramento delle metodologie e degli interventi didattici</li> <li>- Favorire la formazione in servizio di tutto il personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno ai processi di innovazione per quanto previsto dall'Autonomia scolastica e dalla Riforma degli ordinamenti e dalle Indicazioni Nazionali;</li> <li>- Sostegno ad iniziative che possono sollecitare la partecipazione attiva delle famiglie e la loro corresponsabilità nelle scelte educative.</li> </ul>

## **2. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

### **2.1. OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI**

Per il raggiungimento delle finalità su menzionate occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;

- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A tal fine la programmazione didattica mirerà alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Conoscenza degli argomenti trattati nelle singole discipline con capacità di rielaborare, in modo personale, i contenuti
- Acquisizione di un corretto uso del linguaggio e delle terminologie specifiche delle singole discipline, sapendo decodificare i diversi linguaggi
- Sviluppo delle capacità intuitive, logiche e di osservazione e acquisizione di uno spirito riflessivo, di ricerca e di curiosità intellettuale
- Sviluppo della capacità di stabilire relazioni interdisciplinari utilizzando le conoscenze acquisite anche in contesti diversi
- Maturazione delle capacità critiche e utilizzazione di quelle analitiche e sintetiche per raggiungere autocontrollo e autonomia di giudizio
- Sviluppo delle capacità operative per impostare il lavoro in modo sistematico e utilizzare opportuni strumenti di consultazione per accedere al mondo culturale specifico di ogni materia, acquisendo un corretto metodo di studio

Per i dettagli sugli **Obiettivi specifici di apprendimento** per ciascuna disciplina di ciascun indirizzo si fa riferimento alle **Indicazioni Nazionali** contenute nel su menzionato decreto sulla Riforma dei Licei. Essi saranno riportati nelle programmazioni didattiche individuali.

## **2. 2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER AREA DISCIPLINARE**

Gli **Obiettivi specifici di apprendimento** sono così riassunti per ciascuna area disciplinare:

### **2. 2. 1. AREA LINGUISTICO- LETTERARIA**

- Potenziamento delle competenze linguistiche e consolidamento delle abilità di base;
- Rafforzamento delle capacità relative alla decodificazione e comprensione dei messaggi espressi attraverso i vari linguaggi, sviluppando la capacità di cogliere i caratteri distintivi degli stessi
- Sviluppo delle capacità attinenti la produzione di testi, da adeguare alle varie situazioni comunicative e alle diverse funzioni e varietà della lingua;
- Potenziamento delle capacità di operare una adeguata riflessione sulla lingua e acquisizione della consapevolezza delle strutture linguistiche;
- Acquisizione di strumenti utili all'approccio ai testi letterari antichi e moderni;
- Potenziamento delle capacità analitiche e critiche;

- Acquisizione della capacità di collocare le conoscenze nello spazio geografico e nel tempo storico

### 2. 2. 2. AREA STORICO – FILOSOFICA

- Acquisire e conoscere i diversi contenuti (termini e concetti, azioni, fatti, spazi e tempi storici, autori, sistemi di pensiero) delle discipline
- Ricostruire la complessità degli eventi storici attraverso l'individuazione dei nessi causa – effetto per sviluppare il senso storico, nella complementarietà tra "lunga durata" e "storia evenemenziale" e dell'abilità critica connessa
- Problematizzare i contenuti disciplinari per formare e sviluppare l'autonomia critica e la capacità di approccio comparato e convergente delle discipline nella pratica interdisciplinare
- Comprendere diversi linguaggi, quali il lessico e le categorie della filosofia, il linguaggio storico e quello delle scienze ausiliarie
- Formare e consolidare la capacità di analisi e sintesi e di interpretazione critica
- Elaborazione di modalità di pensiero e di conoscenze trasferibili in contesti diversi attraverso l'utilizzo operativo delle competenze teoriche acquisite
- Capacità di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti in una equilibrata ricomposizione umanistica (anche in riferimento al mondo classico) e scientifica (consapevolezza del valore della Scienza) del sapere

### 2. 2. 3. AREA LINGUE STRANIERE

#### FINALITA' E SCOPI DELL'INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

I docenti di lingue straniere del Liceo Gregorio da Catino, basandosi su quanto indicato dal *Consiglio d'Europa*, individuano alcune **FINALITA'** particolarmente rilevanti dello studio delle lingue straniere:

esso deve innanzitutto tendere a trasformare la diversità linguistica da ostacolo alla comunicazione a fonte di arricchimento e comprensione reciproche.

Attraverso una migliore conoscenza delle lingue europee, inoltre, si potrà facilitare la comunicazione e gli scambi fra Europei favorendo così la comprensione reciproca e la cooperazione e contribuendo a eliminare pregiudizi e discriminazioni; inoltre lo studio delle lingue straniere favorisce la migliore comprensione del modo di vita e della mentalità degli altri popoli e il loro patrimonio culturale.

In particolare vengono individuati i seguenti:

#### Obiettivi cognitivi

## 1) obiettivi linguistico - comunicativi

- contribuire in armonia con le altre discipline al consolidamento di una cultura di base
- sviluppo della capacità di comprendere, esprimere e comunicare

2) obiettivi di educazione linguistica (dal *Quadro di Riferimento Europeo*)

- comprensione dell'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione
- evidenziare il nesso lingua -cultura
- presa di coscienza dei valori delle culture straniere tramite la lingua stessa

**Obiettivi affettivi** (dal *Quadro di Riferimento Europeo*)

- sviluppare la motivazione a confrontare la propria realtà socioculturale con quella degli altri paesi e all'uso della lingua straniera
- educare alla comprensione e al rispetto degli altri e dei valori che essi posseggono
- comprendere l'importanza delle relazioni con gli altri paesi, in particolare nell'ambito della Unione Europea

**OBIETTIVI LINGUISTICI**

Basandosi sul *Quadro Comune di Riferimento Europeo* i docenti individuano i livelli di competenza che gli alunni dovranno raggiungere nel corso degli studi:

	BIENNIO LINGUISTICO/SCIENTIFICO	BIENNIO SCIENZE SOCIALI	TRIENNIO LINGUISTICO/ SCIENTIFICO	TRIENNIO SCIENZE SOCIALI
LINGUA FRANCESE	A2 / A2 +	A 2	B 2	B 1/ B 2
LINGUA INGLESE	A2 / A2 +	A 2 +	B 2	B1 / B 2
LINGUA TEDESCA, solo Liceo Linguistico	_____	_____	B 1	_____

Gli alunni dovranno quindi raggiungere i livelli di competenza, descritti come segue nel *QCRE*.

**BIENNIO**

Considerando le capacità da acquisire da parte dell'alunno, al termine del biennio, a seconda delle lingue e degli indirizzi di studio, ogni alunno potrà riconoscersi nei seguenti descrittori:

		A 1	A 2
<b>C O M P R E N S I O N E</b>	<b>A S C O L T O</b>	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.
	<b>L E T T U R A</b>	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.
<b>P A R L A T O</b>	<b>I N T E R A Z I O N E</b>	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.
	<b>P R O D U Z I O N E</b> <b>O R A L E</b>	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.
<b>S C R I T T O</b>	<b>P R O D U Z I O N E</b> <b>S C R I T T A</b>	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.

A questi descrittori, ne vanno aggiunti altri relativi all'apprendimento delle strutture linguistiche non specificatamente previsti dal *QCRE*.

## CONOSCENZA E USO DELLE STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE

- riflettere sulla lingua a partire dall'uso concreto di essa per arrivare alla formulazione di regole morfosintattiche, anche in chiave contrastiva, e alla individuazione delle funzioni linguistiche
  - applicare le regole e le funzioni in contesti simili operando le necessarie trasformazioni
  - memorizzare e riutilizzare il patrimonio lessicale (parole, espressioni ecc.) presentato
- Inoltre si abitueranno gli alunni all'uso del dizionario bilingue.

## METODOLOGIA

L'approccio è di tipo funzionale-comunicativo per cui l'apprendimento avviene attraverso l'acquisizione di un modello di comportamento linguistico proposto nella sua globalità e non attraverso la presentazione di semplici elementi o frasi isolate. Le modalità di lavoro saranno: lezioni frontali, lavoro a coppie e per piccoli gruppi, conversazioni guidate e giochi di ruolo.

Metodologia comune con gli altri insegnanti : attenzione alla struttura logica del testo, all'uso adeguato del lessico in contesto, uso del linguaggio specifico ( grammatica).

## TRIENNIO

Considerando le capacità da acquisire da parte dell'alunno, al termine del triennio, a seconda delle lingue e degli indirizzi di studio, ogni alunno potrà riconoscersi nei seguenti descrittori:

		B 1	B 2
C O M P R E N S I O N E	A S C O L T O	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.
	L E T T U R A	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.
P A R L A Z I O N E	I N T E R A Z I O N E	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana ( per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.

A questi descrittori, devono esserne aggiunti altri, specifici degli indirizzi presenti nell'Istituto e relativi agli apprendimento storico-letterari e sociologici.

### Comprensione orale

Consolidare e sviluppare la capacità di:

comprendere messaggi orali legati alla microlingua d'indirizzo (storico- letteraria/ scientifica/ delle scienze sociali) e dell'attualità: lezioni frontali, audio e video cassette di spettacoli teatrali, films, dibattiti documentari..., prendendo appunti e/o seguendo una guida fornita dall'insegnante.

### Comprensione scritta

Consolidare e sviluppare la capacità di:

comprendere testi scritti di varia tipologia, legati alla microlingua d'indirizzo (storico-letteraria/ scientifica/ delle scienze sociali),

individuando autonomamente le informazioni principali e secondarie e inferendo i contenuti non espliciti,

individuando, guidati dall'insegnante o da questionari predisposti, la struttura logica del testo

comprendere, guidati dall'insegnante o da questionari predisposti, un testo letterario, narrativo, poetico o teatrale,

riconoscendo le strutture e i tratti propri del genere,

PARLATO	PRODUZIONE ORALE	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni. .	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un' opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.
SCRITTO	PRODUZIONE SCRITTA	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.

individuando le strutture, i temi, lo stile del testo.

### **Produrre/Interagire all'orale e per iscritto**

Consolidare e sviluppare la capacità di:

esporre in modo completo e logicamente organizzato quanto emerso dalle analisi testuali e i contenuti dei testi scritti esaminati,

esporre in modo completo e logicamente organizzato le tematiche relative ad un autore e collegarle con quelle di altri autori, sottolineando anche lo sviluppo della letteratura in rapporto all'epoca storica

relativamente ai testi di attualità e cultura generale (scientifici e/o sociologici), esprimere le proprie opinioni e partecipare a discussioni relative alle tematiche proposte dai testi analizzati.

### **Competenze linguistiche e lessicali**

Consolidare e sviluppare la capacità di:

LS/I utilizzare in modo appropriato in contesto orale e scritto i meccanismi linguistici acquisiti nel biennio, con particolare attenzione alle forme sintattiche e agli elementi di coesione del testo

I/LS potenziamento e consolidamento di strutture morfologiche e sintattiche apprese memorizzare

e riutilizzare in modo appropriato il linguaggio specialistico appreso.

## **ORIENTAMENTI METODOLOGICI**

L'*approccio* alla letteratura sarà, il più possibile, *comunicativo*; punto focale del processo sarà l'atto comunicativo considerato come flusso di informazioni attraverso un canale dato, da un mittente ad un destinatario usando un codice linguistico, la lingua francese, inglese o tedesca.

Si cercherà di mettere in relazione fra loro tematiche di uno stesso autore collegandole con altri autori della stessa epoca, senza tralasciare di sottolineare lo sviluppo della letteratura in rapporto con l'epoca storica. Uno spazio importante sarà riservato all'analisi dei testi, allo scopo di individuarne la struttura, i temi e lo stile.

Per i testi di attualità e cultura generale (scientifici e/o sociologici), si lavorerà sui vari stadi di lettura e comprensione, sul lessico, sul riassunto ecc.

La scelta di introdurre nella programmazione testi non letterari ha lo scopo di introdurre la *micro -*

*lingua* legata all'indirizzo di studio, che permette di affrontare problematiche di attualità e che potrà essere utile nel proseguimento degli studi.

### **2. 2. 4. AREA SCIENTIFICA**

- Conoscenza degli argomenti trattati nelle singole discipline e corretta esposizione degli stessi mediante un linguaggio appropriato
- Contestualizzazione storica di qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero scientifico
- Approfondimento e consolidamento delle abilità di calcolo acquisite
- Sviluppo e potenziamento delle capacità intuitive, logiche e di osservazione

- Sviluppo della capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente
- Capacità di formulare, in casi semplici, ipotesi di interpretazione dei fatti osservati, dedurre conseguenze e saper proporre risoluzione di problemi
- Sviluppo della capacità di analisi e schematizzazione dei fenomeni trattati mediante una corretta correlazione tra legge e fenomeno
- Capacità di dimostrare semplici teoremi e di individuare l'ordine di grandezza di un dato
- Capacità di riconoscere e costruire relazioni tra fenomeni e funzioni che li rappresentano
- Capacità di decifrare il linguaggio simbolico e di interpretare grafici, diagrammi, tabelle ecc.
- Consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici

### **2. 2. 5. AREA MOTORIA**

- Conoscenza teorica delle strutture del corpo e delle loro funzioni
- Potenziamiento fisiologico generale
- Consolidamento del carattere, sviluppo delle personalità e del senso civico
- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Informazioni sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni
- Elaborazione degli schemi corporei e motori di base

### **2. 2. 6. AREA RELIGIOSA**

- Capacità di cogliere la dimensione religiosa attraverso le domande di senso e le manifestazioni della cultura religiosa
- Acquisizione di una conoscenza oggettiva tramite la consultazione di documenti biblici
- Conoscenza delle molteplici forme del linguaggio religioso e capacità di sapersi accostare in modo corretto alla Bibbia
- Guidare l'alunno, che vive nella cultura laica, a scoprire le verità normative dei principi etici della prassi cattolica, attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa
- Accostarsi ai Documenti Magisteriali in maniera corretta e confrontarsi con essi
- Apprezzare la necessità di vivere in coerenza con le proprie scelte morali
- Comprendere e rispettare le diverse posizioni sul piano etico - religioso

### **2. 2. 7. AREA DELLE SCIENZE SOCIALI**

#### **APPRENDIMENTI DI BASE DELLE SCIENZE SOCIALI**

Nell'ambito delle attività formative e didattiche del Liceo delle Scienze Sociali, si intendono soddisfatti gli obiettivi minimi se è stato conseguito il raggiungimento di alcuni requisiti di base affinché si possa ottenere la sufficienza nella valutazione.

I criteri generali da soddisfare ai fini della sufficienza sono i seguenti:

- Conoscenze essenziali pur con qualche imperfezione o lacuna; conoscenze limitate al manuale
- Qualche errore che non compromette la comprensione globale
- Applicazione di conoscenze e informazioni in compiti semplici
- Analisi semplice, degli elementi essenziali, anche guidata
- Sintesi che non trascuri elementi essenziali e stabilisce semplici collegamenti, rielaborazione poco personale
- Esposizione chiara anche se non sempre corretta o completamente appropriata

Tali criteri generali vanno tenuti presenti, entro il contesto della valutazione, nella loro versione minimale, ovvero nel loro grado di minimo soddisfacimento ai fini dell'attribuzione della sufficienza in riferimento ai temi trattati dai docenti di scienze sociali e di committenza locale nello svolgimento delle loro programmazioni curriculari.

Per i dettagli sugli **Obiettivi specifici di apprendimento** per ciascuna disciplina di ciascun indirizzo si fa riferimento alle **Indicazioni Nazionali** contenute nel su menzionato decreto sulla Riforma dei Licei. Essi saranno riportati nelle programmazioni didattiche individuali.

## **2. 3. INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI**

Il Piano dell'offerta formativa indica in sintesi le **metodologie** a cui potrà ispirarsi l'azione didattica dei singoli docenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento e coerentemente con gli obiettivi formativi individuati:

Attivazione di strategie utili a suscitare l'interesse e l'attenzione degli alunni.

- Indicazione agli allievi degli obiettivi educativi e didattici da realizzare per favorire la piena consapevolezza dei percorsi formativi
- Raccordo tra i tempi dell'insegnamento e i ritmi di apprendimento degli alunni
- Scelta di metodi che permettano agli alunni di sentirsi soggetti attivi e partecipi dell'azione educativa e didattica, attraverso diverse metodologie ( per esempio, didattica breve e problem – solving ), che, con rigore scientifico, riducano in maniera significativa i tempi dell'insegnamento - apprendimento e rispondano inoltre ai criteri di essenzialità imposti dalla progressiva accumulazione delle conoscenze
- Comunicazione agli allievi dei voti ed esplicitazione dei criteri con cui sono stati attribuiti

- Individuazione delle eventuali carenze presenti nel metodo di studio degli allievi e messa in atto delle strategie di recupero (percorsi di approfondimento, sportello dello studente, progetti specifici per imparare a studiare)

Gli **strumenti** utilizzati per l'attività didattica sono i seguenti:

- Libri di testo
- Materiale cartaceo (dispense, fotocopie, ...)
- Strumentazione audiovisiva e informatica
- Strumentazione laboratorio linguistico e laboratorio scientifico
- Biblioteca
- Attrezzature sportive

### **3. LA VALUTAZIONE**

#### **3.1. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

E' opportuno prevedere diverse tipologie di verifica per far esercitare gli allievi con validità, mettendo alla prova, e quindi controllando, tutte le loro abilità.

Il numero delle prove dovrà essere rappresentativo per poter disporre di elementi di giudizio diversificati e attendibili.

E' auspicabile svolgere, sin dalle prime classi, almeno due prove di verifica che abbiano una struttura analoga a quella prevista per la terza prova scritta degli Esami di Stato.

I docenti potranno avvalersi di strumenti di **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** (quella iniziale per verificare il possesso dei prerequisiti), di **VALUTAZIONE FORMATIVA** (al termine di ciascuna unità didattica, finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento) e della **VALUTAZIONE SOMMATIVA** che ha lo scopo di quantificare il livello complessivo delle conoscenze e competenze degli allievi e di accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi a conclusione delle varie fasi del processo di insegnamento- apprendimento e al termine dell'anno scolastico. Ai fini della valutazione formativa si svolgeranno almeno *due prove scritte e due prove orali* nel primo periodo (Trimestre), almeno *tre prove scritte e tre orali* nel secondo periodo (Pentamestre). I docenti adotteranno, laddove è possibile, criteri comuni di valutazione definiti nelle programmazioni di classe.

## GRIGLIA CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

LIVELLI	CONOSCENZE	COMPETENZE				Comp/Capacità Trasversale
	CONOSCENZE	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI E VALUTAZIONE (selezionare, confrontare, rielaborare, valutare)	ESPOSIZIONE (corrette morfosintattica; appropriatezza lessicale; specificità del linguaggio; fluidità)
<b>Fino al voto 3-4</b>	Conoscenze gravemente lacunose e frammentarie	Comprensione inficiata da gravi errori e fraintendenti	Gravi errori nell'applicazione di conoscenze, informazioni e regole	Analisi gravemente lacunosa e frammentaria	Sintesi scorretta (mancanza di elementi fondamentali) e non coerente	Esposizione difficoltosa e poco chiara; uso lessicale e morfosintattico poco corretto
<b>Voto 5</b>	Conoscenze parziali e poco omogenee o superficiali	Comprensione parziale e superficiale	Applicazione in compiti semplici, con errori	Analisi lacunosa (non vengono individuati tutti i concetti chiave) e non sempre corretta	Sintesi imprecisa, che trascurava informazioni essenziali e le collega poco organicamente	Esposizione non stentata, chiara anche se non sempre corretta o completamente appropriata
<b>Voto 6</b>	Conoscenze essenziali pur con qualche imperfezione o lacuna; conoscenze limitate al manuale	Qualche errore che non compromette la comprensione globale	Applicazione di conoscenze e informazioni in compiti semplici	Analisi semplice, degli elementi essenziali, anche guidata	Sintesi che non trascurava elementi essenziali e stabilisce semplici collegamenti, rielaborazione poco personale	Esposizione non stentata, chiara anche se non sempre corretta o completamente appropriata
<b>Voto 7-8</b>	Conoscenze abbastanza complete e significative	Comprensione corretta di contenuti e informazioni	Applicazione anche in compiti complessi, ma con qualche errore	Analisi corretta di aspetti ed elementi significativi	Sintesi organizzata consequenzialmente che opera inferenze e collegamenti; esposizione di giudizi motivati	Esposizione semplice, corretta, lessicalmente appropriata
<b>Voto 9-10</b>	Conoscenze complete ampie ed approfondite	Comprensione piena con collegamenti e correlazioni	Applicazione corretta in compiti complessi	Analisi corretta, completa ed approfondita	Sintesi efficace ed organica; rielaborazione personale e motivata	Esposizione appropriata, fluida e personale

Si farà riferimento anche ad opportuni **descrittori** di seguito riportati, più dettagliatamente specificati nelle programmazioni delle singole discipline:

## **AREA UMANISTICA**

### **Criteri di valutazione delle prove scritte:**

- competenze linguistico - espressive (ortografia, morfo - sintassi, punteggiatura, lessico specifico)
- competenze di organizzazione testuale (coerenza, coesione)
- competenze relative al tipo di testo (descrittivo, regolativo, argomentativo, espressivo - emotivo, analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, temi di argomento storico e di attualità)

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO:

LIVELLO	COMPrensione COMPLESSIVA DEL TESTO	ANALISI ED INTERPRET. DEL TESTO CONTENUTISTIC A E FORMALE	APPROFONDIMENTI E CONTESTUALIZZAZIONE	COERENZA E COESIONE	PADRONANZA LINGUISTICA ED ESPRESSIVA
<b>Gravemente Insufficiente</b> 0-3 (0-15)	Non effettua la parafrasi-riassunto <b>0</b>	Non interpreta i contenuti <b>0</b>	Non contestualizza e non approfondisce <b>0</b>	Espone i contenuti in modo disordinato, confuso e con salti logici <b>0</b>	Utilizza un linguaggio scorretto nell'ortografia, nella grammatica, nella sintassi e nel lessico <b>0</b>
<b>Insufficiente</b> 4(5/15)	Effettua in modo frammentario la parafrasi-riassunto <b>0.75</b>	Interpreta i contenuti in modo non pertinente <b>1.5</b>	Contestualizza in modo generico e non approfondisce <b>0.75</b>	Espone i contenuti con parziale consequenzialità <b>1</b>	Utilizza un linguaggio con numerose scorrettezze nell'ortografia, nella grammatica, nella sintassi e nel lessico <b>1.0</b>
<b>Mediocre</b> 5 (8/15)	Non completa la parafrasi-riassunto <b>1.25</b>	Interpreta in modo parziale limitandosi ad alcuni contenuti <b>2.0</b>	Contestualizza e approfondisce in modo parziale, solo in relazione ad alcuni contenuti o parte di essi <b>1.5</b>	Espone i contenuti con pochi salti logici <b>1.25</b>	Utilizza un linguaggio con alcune scorrettezze nell'ortografia, nella grammatica, nella sintassi e nel lessico <b>2.0</b>
<b>Sufficiente</b> 6 (10/15)	Effettua la parafrasi con lessico generico e con struttura sintattica parzialmente ordinata. Il riassunto è incompleto <b>1.50</b>	Interpreta i contenuti fondanti in modo manualistico <b>2.5</b>	Contestualizza e conosce i contenuti in modo manualistico <b>2.0</b>	Espone i contenuti con sufficiente linearità <b>1.5</b>	Utilizza un linguaggio semplice con rare scorrettezze nell'ortografia, nella grammatica, nella sintassi e nel lessico <b>2.5</b>
<b>Discreto</b> 7 (12/15)	<b>Parafrasi:</b> lessico generico e sintassi ordinata. <b>Riassunto:</b> troppo lungo, completo di informazioni fondamentali <b>1.75</b>	Interpreta i contenuti fondanti con precisione analitica <b>3.0</b>	Contestualizza e approfondisce i contenuti in modo autonomo <b>2.5</b>	Espone i contenuti con chiarezza e ordine logico <b>1.75</b>	Utilizza un linguaggio semplice, complessivamente corretto sul piano ortografico, grammaticale, sintattico e lessicale <b>3.0</b>
<b>Buono</b> 8 (14/15)	<b>Parafrasi:</b> lessico appropriato e sintassi ordinata <b>Riassunto:</b> sintetico, completo di informazioni fondamentali <b>2.25</b>	Interpreta i contenuti in modo autonomo e critico <b>3.5</b>	Contestualizza e rielabora i contenuti in modo autonomo e approfondito <b>2.5</b>	Espone i contenuti con chiarezza, ordine logico e organicità <b>2.25</b>	Utilizza un linguaggio corretto, ricco e specialistico <b>3.5</b>
<b>Eccellente</b> 9-10 (15/15)	<b>Parafrasi:</b> lessico appropriato e sintassi ordinata <b>Riassunto:</b> sintetico, completo di informazioni fondamentali <b>2.25</b>	Interpreta i contenuti con autonomia critica e originalità <b>4.0</b>	Contestualizza e rielabora i contenuti in modo autonomo, approfondito e con <b>3.0</b>	Espone i contenuti con chiarezza, ordine logico e organicità <b>2.25</b>	Utilizza un linguaggio corretto, ricco e specialistico <b>3.5</b>
voto	Punt.	Punt.	Punt.	Punt.	Punt.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TEMA DI CARATTERE GENERALE

LIVELLO	Pertinenza alla traccia	Conoscenza Argomenti	Rielaborazioni Conoscenze (contestualizzazione)	Organizzazione del Testo: coerenza e coesione	Padronanza Linguistica ed Espressiva
<b>Gravemente Insufficiente</b> 2/15	Elaborato non pertinente <b>0</b>	Contenuti solo accennati <b>1</b>	Assente la rielaborazione personale <b>0</b>	Testo non coeso e disorganico (salti logici) <b>0</b>	Lingua totalmente inadeguata al contesto. Gravi e numerosi errori morfo-sintattici <b>1</b>
<b>Insufficiente</b> 5/15	Elaborato non pertinente <b>0</b>	Contenuti generici, superficiali ed incompleti <b>2</b>	Assente la rielaborazione personale <b>0</b>	Testo disorganico e con pochi salti logici <b>1</b>	Lingua parzialmente adeguata al contesto. Numerosi errori morfo-sintattici <b>2</b>
<b>Mediocre</b> 8/15	Elaborato parzialmente pertinente <b>0,75</b>	Contenuti superficiali ed incompleti negli aspetti essenziali <b>2.5</b>	Rielaborazione e contestualizzazione parziali (solo per alcuni contenuti) <b>0.75</b>	Testo parzialmente coeso e coerente <b>1.5</b>	Lingua parzialmente adeguata al contesto. Parziale fluidità. Pochi (2-3) errori morfo-sintattici <b>2.5</b>
<b>Sufficiente</b> 10/15	Elaborato generalmente pertinente <b>1</b>	Contenuti completi negli aspetti essenziali <b>3.0</b>	Rielaborazione e contestualizzazione parziali (solo per alcuni contenuti) <b>1</b>	Testo articolato in modo semplice e ordinato <b>2</b>	Lingua semplice e adeguata, fluidità e scorrevolezza con pochi errori morfo-sintattici <b>3</b>
<b>Discreto</b> 12/15	Elaborato pertinente <b>1.5</b>	Contenuti completi negli aspetti essenziali con qualche approfondimento <b>3.25</b>	Rielaborazione completa di alcuni aspetti <b>1.25</b>	Testo articolato con coerenza e coesione <b>2.5</b>	Lingua adeguata ma non sempre personale. Fluidità e scorrevolezza. <b>3.5</b>
<b>Buono</b> 14/15	Elaborato totalmente pertinente <b>2</b>	Contenuti completi e approfonditi <b>3.5</b>	Rielaborazione completa di diversi aspetti <b>1.5</b>	Testo articolato con serrata coerenza e coesione. Uso corretto di connettivi <b>3</b>	Lingua ricca e originale. Fluidità e scorrevolezza <b>4</b>
<b>Eccellente</b> 15/15	Elaborato totalmente pertinente <b>2</b>	Contenuti completi e approfonditi <b>4</b>	Rielaborazione e contestualizzazione con sicurezza ed originalità di proposte <b>2</b>	Testo articolato con serrata coerenza e coesione. Uso corretto di connettivi <b>3</b>	Lingua ricca e originale. Fluidità e scorrevolezza <b>4</b>
<b>Voto</b>	Punt. Punt.	Punt.	Punt.	Punt.	Punt.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SAGGIO BREVE - ARTICOLO

<b>Livello</b>	<b>Rispetto consegna</b>	<b>Utilizzo documenti</b>	<b>Esperienze di studio e conoscenze personali</b>	<b>Organicità,coesione, coerenza</b>	<b>Adeguatezza del registro espressivo, padronanza linguistica,adeguatezza del registro linguistico alla destinazione editoriale</b>
<b>Gravemente insufficiente 0/15</b>	Nulla 0	Non utilizza la documentazione 0	Nulla 0	Disordinato, frammentario e confuso 0	Utilizzo di un linguaggio scorretto nell'ortografia,nella grammatica, nella sintassi, nel lessico 0
<b>Insufficiente 5/15</b>	Parziale 0,25	Utilizzo dei dati in modo non appropriato 1,0	Utilizzo raro e parziale 1,5	Numerosi salti logici/ disorganico 1,0	Utilizzo di un linguaggio con numerose scorrettezze nell'ortografia,nella grammatica, nella sintassi, nel lessico 1,25
<b>Mediocre 8-9/15</b>	Generico 0,50	Utilizzo dei dati in modo non appropriato 1,5	Utilizzo parziale, generico e superficiale 2,75	Numerosi salti logici/ disorganico 1,0	Utilizzo di un linguaggio con alcune scorrettezze nell'ortografia,nella grammatica, nella sintassi, nel lessico 2,25
<b>Sufficiente 10-11/15</b>	Generico ma completo 0,75	Utilizzo dei dati in modo appropriato 2,0	Utilizzo da manuale 3,0	Qualche salto logico in una coerenza generale 1,25	Utilizzo di un linguaggio semplice, con alcune scorrettezze, registro stilistico quasi sempre adeguato, privo di salti di livello 3,0
<b>Discreto 12-13/15</b>	Generico ma completo 0,75	Utilizzo appropriato e coerente della documentazione 2,5	Significativi riferimenti a conoscenze ed esperienze 3,5	Chiarezza e ordine logico 1,5	Utilizzo di un linguaggio corretto, registro stilistico adeguato, privo di salti di livello 3,75
<b>Buono 14/15</b>	Coerente ed originale 1,0	Utilizzo appropriato e originale della documentazione 3,0	Approfonditi riferimenti a conoscenze ed esperienze 4,0	Chiarezza e ordine logico/coerenza e articolazione 2,0	Utilizzo di un linguaggio corretto, registro stilistico adeguato, privo di salti di livello,originale 4,0
<b>Eccellente 15/15</b>	Coerente originale ed efficace 1,0	Utilizzo appropriato e originale della documentazione 3,0	approfonditi riferimenti a conoscenze ed esperienze 4,0	Chiarezza e ordine logico/coerenza e articolazione 2,0	Utilizzo di un linguaggio corretto,ricco e specialistico, registro stilistico adeguato, privo di salti di livello,originale 5,0
<b>voto</b>	<b>Punt.</b>	<b>Punt.</b>	<b>Punt.</b>	<b>Punt.</b>	<b>Punt.</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO

<b>Livelli</b>	<b>Totale</b>	<b>Applicazione norme morfo-sintattiche</b>	<b>Abilità Traduttive (capacità di comprensione del testo)</b>	<b>Codificazione in lingua italiana (scelte lessicali)</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>2/10</b>	Non applica le norme morfo-sintattiche <b>1</b>	Non comprende (decodifica) il messaggio del testo <b>0</b>	Utilizza un lessico gravemente scorretto <b>1</b>
<b>Men che mediocre</b>	<b>3-4/10</b>	Applica in modo frammentario le norme morfo-sintattiche dell'intero testo <b>1.5</b>	Comprende in modo frammentario o meno della metà dell'intero testo <b>1</b>	Utilizza un lessico scorretto e/o inadeguato <b>1</b>
<b>Mediocre</b>	<b>5/10</b>	Applica parzialmente le norme morfo-sintattiche dell'intero testo <b>2</b>	Comprende metà dell'intero testo <b>1.5</b>	Utilizza un lessico parzialmente adeguato <b>1.5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>	Applica quasi sufficientemente le norme morfo-sintattiche dell'intero testo <b>2.5</b>	Comprende i 2/3 dell'intero testo <b>2</b>	Utilizza un lessico parzialmente adeguato <b>1.5</b>
<b>Discreto</b>	<b>7/10</b>	Applica quasi tutte le norme morfo-sintattiche dell'intero testo <b>3</b>	Comprende i 2/3 dell'intero testo <b>2</b>	Utilizza un lessico adeguato <b>2</b>
<b>Buono</b>	<b>8/10</b>	Applica quasi tutte le norme morfo-sintattiche dell'intero testo <b>3.5</b>	Comprende quasi tutto il testo (mancanti 1-2 righe) <b>2.5</b>	Utilizza un lessico adeguato <b>2</b>
<b>Ottimo</b>	<b>9-10/10</b>	Applica in modo completo le norme morfo-sintattiche dell'intero testo <b>4</b>	Comprende tutto il testo <b>3</b>	Utilizza un lessico adeguato e originale <b>3</b>

### Criteri di valutazione delle prove orali:

- correttezza dell'esposizione, dai vari punti di vista, e capacità di interagire utilizzando la lingua
- organizzazione logica del discorso e pertinenza
- correttezza e completezza dei contenuti
- capacità di stabilire relazioni interdisciplinari
- maturazione e progressivo affinamento del gusto estetico

## AREA LINGUISTICA

### VERIFICA E VALUTAZIONE/ RECUPERO (Biennio)

La valutazione verrà effettuata attraverso prove di tipo oggettivo e soggettivo, al termine di una o più unità di lavoro e verificherà il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Alla correzione delle prove farà seguito una fase di recupero per permettere a tutti il raggiungimento degli obiettivi.

#### **Prove di verifica per la comprensione orale e scritta**

- esercizi di completamento
- esercizi di *repérage* d'elementi
- questionari vero/falso
- questionari a scelta multipla e a risposta chiusa o aperta

#### **Prove di verifica per la produzione orale**

- risposte a domande in situazioni date
- drammatizzazioni e jeux de rôle in situazioni date
- conversazioni guidate sugli argomenti trattati

#### **Prove di verifica per la produzione scritta**

- dialoghi su traccia
- questionari
- composizioni, lettere

#### **Prove di verifica per la conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche**

- esercizi di completamento, trasformazione, traduzione

Nelle valutazioni finali si terrà conto anche dell'impegno, della partecipazione alla vita di classe e della costanza e precisione nel lavoro a casa.

### VERIFICA E VALUTAZIONE (Triennio)

Per quanto riguarda l'orale le verifiche consisteranno in conversazioni (più o meno guidate, a seconda del livello dello studente) relative ai contenuti studiati, con costanti riferimenti ai testi analizzati in classe; nella valutazione i criteri principali saranno la correttezza dei contenuti e la comprensibilità del messaggio, aldilà della perfezione dell'espressione linguistica.

Per quanto riguarda lo scritto:

- Questionari a risposta aperta
- Questionari di comprensione scritta con breve trattazione sintetica finale
- Trattazioni sintetiche

Si privilegeranno la trattazione sintetica di argomenti e i questionari a risposta aperta in quanto più appropriati per una valutazione delle capacità di comprensione/applicazione/analisi/sintesi degli studenti.

Nella correzione si terrà conto dei seguenti elementi:

Questionari a risposta aperta: correttezza, completezza e pertinenza dell'informazione fornita  
 correttezza dell'espressione (ortografia, morfosintassi, lessico  
 rielaborazione)

Comprensione scritta:	informazione individuata correttamente correttezza dell'espressione ( ortografia, morfosintassi, lessico) rielaborazione
Trattazione sintetica:	correttezza, completezza e pertinenza del contenuto correttezza dell'espressione organizzazione logica del discorso

Per la sezione linguistica verranno svolte anche prove basate sulle tipologie della seconda prova scritta dell'Esame di Stato per la cui correzione verranno utilizzato le griglie concordate dal Consiglio di Classe.

### **APPRENDIMENTI DI BASE RICHIESTI :**

All' interno di ogni livello di riferimento:

le produzioni scritte e orali saranno ritenute sufficienti quando l'espressione pur presentando errori grammaticali, ortografici e lessicali, , sia nell'insieme comprensibile.

Nello scritto, inoltre, la produzione dovrà essere pertinente alla traccia e presentare una organizzazione logica accettabile.

Al triennio gli alunni dovranno inoltre dimostrare di conoscere i dati fondamentali della storia della letteratura e/o degli argomenti di civiltà proposti.

### **CERTIFICAZIONI**

I docenti concordano inoltre di proseguire i progetti di certificazione nelle lingue straniere che costituiscono una abitudine ormai consolidata dell'Istituto: certificazione *DELTA* per la lingua francese e certificazioni *Fit in Deutsch 1, 2 e Zertifikat Deutsch für Jugendliche* del **Goethe Institut** per il tedesco; per l'inglese i docenti proporranno le certificazioni del *Trinity College* e il *KET/PET* della **Cambridge University**.

### **AREA SCIENTIFICA**

**Criteri per la valutazione delle prove scritte:**

- correttezza del procedimento risolutivo e sua adeguatezza
- correttezza dei calcoli
- originalità dell'impostazione
- sintesi
- chiarezza espositiva

**Criteri per la valutazione delle verifiche orali:**

- conoscenza degli argomenti
- proprietà di linguaggio
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di collegamento

- capacità di utilizzare il metodo scientifico

La valutazione del profitto è competenza e responsabilità di ciascun docente, tuttavia è opportuno condividere collegialmente alcuni criteri di riferimento per conseguire un livello accettabile di obiettività e omogeneità nella valutazione.

E' consigliabile:

- adottare griglie di valutazione comuni
- attribuire il voto utilizzando l'intera scala 2-10 sia nelle prove scritte che in quelle orali
- avvalersi, soprattutto nelle verifiche scritte del IV e V anno, dei vari modelli impiegati nelle prove degli Esami di Stato, variando la tipologia
- Nel valutare si dovrà comunque tener conto del comportamento ( nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di Istituto ), del profitto, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e alle attività curricolari ed extracurricolari e dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Si dovranno altresì vagliare non solo le conoscenze e competenze acquisite, ma anche lo sviluppo della personalità, della formazione umana, del senso di responsabilità, delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative.

### 3. 2. CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

VOTO /30	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2-3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
4-5-6	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
7-8-9	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare (non capisce)
10-11	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
12-13	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
14-15	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche, errore, analisi parziali, sintesi scorrette
16-18	Conoscenze carenti espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
18-19	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
20-22	<b>Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta</b>	<b>Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime</b>	<b>Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove</b>
23-24	Conoscenze complete quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
25-27	Conoscenze complete, approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielaborazione corretta
28-29	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi; quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
30	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

### 3.3. VALUTAZIONE FINALE

I criteri cui attenersi per la valutazione finale, che viene effettuata dal Consiglio di classe, si ispirano alla **Ordinanza Ministeriale n. 92, Prot. n. 11075 del 5 Novembre 2007**, che stabilisce in particolare l'omogeneità dei giudizi e l'incidenza del voto di condotta sulla ammissione alla classe successiva.

#### 3.3.1. Sospensione del giudizio

Per quanto concerne la valutazione degli studenti, con particolare riferimento ai “debiti scolastici” e alla “sospensione del giudizio” allo scrutinio finale, si fa ancora riferimento all'**Ordinanza Ministeriale n. 92, Prot. n. 11075 del 5 Novembre 2007**.

La normativa prevede, in particolare:

Per gli studenti che agli scrutini intermedi riportano delle insufficienze sono previste delle **attività di recupero** finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Sarà cura del Consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti e per i quali il Consiglio di classe deliberi di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, quindi di rinviarlo, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, si procede ad una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Per gli **studenti dell'ultimo anno di corso** che nello scrutinio del primo trimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione sufficiente per ciascuna disciplina in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

In ogni caso, la scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza.

Di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del **giudizio definitivo** che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva.

In base alle nuove norme, dunque, gli studenti hanno l'obbligo di sanare i debiti contratti nello scrutinio finale prima di accedere alla classe successiva.

### 3. 3. 2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE - VOTO DI CONDOTTA

voto	criteri
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche.</li> <li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza</li> <li>• Rispetto del regolamento scolastico</li> <li>• Frequenza puntuale e assidua</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche.</li> <li>• Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</li> <li>• Rispetto del regolamento scolastico</li> <li>• Frequenza regolare</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Interesse e partecipazione alterne alle attività scolastiche.</li> <li>• Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche.</li> <li>• Osservanza non regolare delle disposizioni organizzative</li> <li>• Frequenza alterna</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto.</li> <li>• Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche.</li> <li>• Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche.</li> <li>• Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative</li> <li>• Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto.</li> <li>• Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche.</li> <li>• Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Violazione delle norme organizzative</li> <li>• Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati</li> </ul>
dal 5 all' 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno più episodi di violenza, tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale.</i></li> <li>• <i>Partecipazione discontinua, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche.</i></li> <li>• <i>Svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo.</i></li> <li>• <i>Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative</i></li> <li>• <i>Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.</i></li> </ul>

### 3. 3. 3. *Scrutini e criteri per la promozione*

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre per delibera del collegio dei docenti. La programmazione di classe, in base ai livelli di partenza degli allievi e agli obiettivi didattici formulati, indica i criteri ed eventualmente anche gli specifici strumenti di verifica e di valutazione individualizzati per classe o per il singolo alunno.

I voti di profitto riportati negli scrutini nascono dall'insieme inscindibile della misurazione aritmetica delle verifiche e della valutazione dell'impegno, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'interesse allo studio, della regolarità della frequenza; essi sono attribuiti collegialmente nella seduta di scrutinio su proposta motivata del docente di ogni disciplina. Nello scrutinio finale, in presenza di insufficienze, prima di procedere all'approvazione dei voti, il consiglio di classe valuta la possibilità che ha l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo, escludendo comunque ogni forma di automatismo.

Il consiglio di classe decide la **promozione** in seguito al conseguimento dei seguenti obiettivi minimi:

- conoscenze complete ma non approfondite;
- applicazione delle conoscenze senza errori sostanziali, esposizione semplice e corretta, corretta individuazione elementi e relazioni;
- sufficiente rielaborazione di informazioni e gestione di informazioni nuove e semplici;
- frequenza e impegno regolari;
- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza.

Il Consiglio di classe può decidere la **non promozione** avendo individuato:

- carenze che determinano una preparazione complessiva deficitaria;
- carenze che determinano impossibilità di conseguire obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate dell'anno successivo;
- carenze diffuse che compromettono la possibilità di seguire in modo proficuo i programmi delle varie discipline nel successivo anno scolastico.

Il Consiglio di classe può prendere in considerazione quale elemento aggiuntivo il ripetuto mancato superamento del debito in una materia.

Il consiglio di classe, valutando la situazione personale di ogni singolo alunno ed eventuali condizioni particolari, può agire in deroga motivata agli orientamenti generali del Collegio dei Docenti.

### 3. 3. 4. **Attribuzione del credito scolastico nel Triennio ai fini dell'esame di Stato (D.M. 42 Maggio 2007)**

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del "sei".

Per tutti i candidati esterni, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

#### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-□	5-□ 6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10^*$	6-8	6-8	7-9

\* Il Collegio dei docenti propone la seguente suddivisione del punteggio all'interno dell'ultima fascia, precisamente:

$8 \leq 8,25$	7	7	8
$8,25 \leq 8,60$	7	7	8
$8,60 \leq 10$	8	8	7

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Agli studenti, che abbiano avuto richiami o annotazioni scritte di demerito sul registro

di classe, che abbiano mostrato scarso interesse e partecipazione discontinua alla vita di classe, verrà attribuito il punteggio più basso anche in assenza di debiti formativi

### **TABELLA B**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### **CREDITO SCOLASTICO**

##### **Candidati esterni**

##### **Esami di idoneità**

Media dei voti inseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

### **TABELLA C**

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

#### **CREDITO SCOLASTICO**

##### **Candidati esterni**

##### **Prove preliminari**

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

### **3. 3. 5. Credito formativo acquisito con attività extra-scolastiche documentate**

Per migliorare la qualità del servizio, mettendo lo studente al centro di un processo formativo che, pur partendo dalla scuola, avviene anche fuori di essa, questa istituzione scolastica ha elaborato un sistema di valutazione basato sulla certificazione delle competenze acquisite entro e fuori l'Istituto.

L'obiettivo di combattere l'insuccesso scolastico e la dispersione si realizza attraverso la costruzione di percorsi formativi individualizzati, all'interno dei quali le competenze acquisite rappresentano "unità formative capitalizzabili".

Sono considerati utili all'attribuzione del credito formativo:

- la libera partecipazione a corsi extra - curricolari, organizzati dalla scuola e da essa certificati;
- la produzione di materiali che documentano attività svolte all'interno della scuola: libri, ipertesti, recensioni, destinati non solo alla classe di appartenenza o alla popolazione scolastica, ma anche ad istituzioni esterne;
- attività di volontariato certificate da Associazioni legalmente riconosciute;
- attività sportive a livello agonistico;
- altre attività riconosciute e certificate da Enti Pubblici.
- Il consiglio di classe valuta la legittimità della certificazione dopo aver collegialmente verificato se tali attività abbiano attinenza con il curriculum di studi ed assegna il credito formativo secondo i criteri approvati dal collegio dei docenti.
- Poiché la banda di oscillazione del credito formativo è sempre uguale ad 1, il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di attribuzione:
- 0,50 = crediti formativi
- 0,50 = ulteriori crediti scolastici così distribuiti:
  - 0,10 = frequenza
  - 0,10 = attenzione
  - 0,10 = partecipazione
  - 0,10 = impegno ed attività extra-scolastiche
  - 0,10 = correttezza di comportamento

Il Collegio dei Docenti definirà i criteri di assegnazione del credito formativo, nel rispetto della normativa vigente.

I singoli consigli di classe si atterranno a tali criteri nel riconoscimento del credito formativo.

La certificazione delle attività, svolte all'esterno della scuola, dovrà indicare la durata delle stesse, la frequenza effettiva e le competenze acquisite al termine dei corsi.

In ogni caso, la certificazione conseguita fuori dell'istituzione scolastica può essere riconosciuta dal Consiglio di Classe solo in base alla sua congruenza con l'indirizzo di studi.

I certificati attestanti i crediti formativi devono essere presentati dagli studenti e consegnati, entro il 15/05/2010, in Segreteria, al fine di inserirli nel fascicolo personale dell'alunno e nel Sistema Informativo per le certificazioni dell'Esame di Stato.

### **3. 6. VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

L'Istituto, attraverso i suoi OO.CC. e le figure istituzionalmente a ciò preposte, fa un'analisi preliminare della realtà scolastica, rilevando problemi, difficoltà, compiti e responsabilità connesse alla proposta formativa, valutando inizialmente l'esistenza dei prerequisiti su cui impostare l'azione formativa.

Sarà oggetto di verifica successiva la rispondenza dei risultati ottenuti agli obiettivi formativi e didattici prefissati.

La valutazione della qualità del servizio scolastico avverrà in itinere, per apportare le necessarie rettifiche sulla base dei risultati emersi, e alla fine dell'anno scolastico.

Al fine di garantire l'offerta e di verificare che l'organizzazione abbia un sistema che le permetta di erogare i servizi e soddisfare le richieste, l'Istituto adotta un sistema di autovalutazione interna per l'osservazione dei modelli organizzativo, curricolare, didattico e relazionale. Esso si articola in:

- verifica degli obiettivi a vari livelli: Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe
- utilizzazione delle Commissioni per i punti fondamentali dell'offerta formativa, con monitoraggio dei progetti e delle attività e relazione dei risultati
- organizzazione delle discipline in Dipartimenti con programmazione comune e verifica parallela dei risultati
- relazione dei docenti ai quali sono state affidate le Funzioni Strumentali al P.O.F
- rilevazione dei pareri dei "partner" sulla preparazione conseguita dagli studenti al termine degli stage
- questionari di gradimento per gli studenti riguardanti le attività extracurricolari realizzate

### **3. 7. ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEL GRUPPO CLASSE E INTERDISCIPLINARIETÀ DEGLI INSEGNAMENTI**

Nelle attività di recupero e in quelle di approfondimento il *gruppo-classe* potrà essere scomposto per dare luogo a diverse aggregazioni, funzionali sotto il profilo numerico e omogenee sotto quello didattico, con particolare attenzione alla tipologia delle carenze e alle tematiche da approfondire.

## 4. ATTIVITA' AGGIUNTIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

### 4.1. CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Gli alunni dovranno avere acquisito i **saperi** qui di seguito esplicitati, al termine del percorso effettuato nella scuola media:

#### MATERIE LETTERARIE

CONOSCENZE	ABILITA'
Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Conoscenza sicura della morfologia e analisi della frase semplice	Uso corretto dei nessi relativi, dei tempi e dei modi verbali, passivo/attivo, transitivo/intransitivo
Ortografia della lingua italiana	Scrivere correttamente
Conoscere il lessico di base della lingua italiana	Saper spiegare il significato di parole del lessico base e saperle utilizzare in un contesto adeguato (lessico di manuali, di semplici testi letterari, di semplici articoli giornalistici ecc.)
Conoscere tecniche di lettura analitica e sintetica	Comprendere il significato generale di un testo (manuali, semplici testi letterari, foglietti di istruzioni, giornali ecc.) . Identificare in un testo i nessi logici fondamentali (relazioni logiche di causa/effetto, anteriorità/posteriorità, anche tra concetti distanti tra di loro) Identificare i concetti chiave. Identificare gli elementi essenziali di un testo ampio (un racconto lungo, un capitolo di manuale)
Conoscere gli elementi strutturali di un testo scritto coerente	Saper riformulare i concetti chiave. Saper correlare i concetti chiave identificati. Saper esplicitare relazioni logiche tra i concetti
	Saper strutturare in modo astratto il proprio pensiero (costruire una mappa concettuale, una scaletta ecc.) Saper indicare in modo semplice ma consequenziale e non contraddittorio il proprio pensiero
Conoscere tecniche di memorizzazione	Essere abituati a memorizzare dati, elenchi, ecc

## LINGUE STRANIERE

In uscita dalla scuola media si prevede il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua almeno elementare ( Livello A1, rif. *QCRE*).

È però auspicabile il raggiungimento di un livello A2 ( A2. 1), soprattutto nelle attività ricettive e produttive dello scritto.

In merito all'approccio metodologico ed alle scelte didattiche da operare, si ritiene prioritario quanto segue:

- educare lo studente all'uso della L2 negli scambi comunicativi (role-plays – simulazioni – memorizzazione di mini-dialoghi). Lo studente deve comprendere sin dalle prime lezioni che la lingua straniera serve a comunicare e che tutte le attività proposte dal docente mirano al conseguimento di questo obiettivo.
- Attivare le quattro abilità di base sin dall'inizio. Lo studente potrà constatare, traendo incentivo alla motivazione, che anche se si è in possesso di conoscenze elementari, è possibile esprimersi e comprendere sia allo scritto che all'orale.
- Evitare di dare alle lezioni di L2 un'impronta prevalentemente grammaticale: procedere con un susseguirsi pressoché ininterrotto di regole grammaticali ed esercizi oltre a rivelarsi del tutto inutile (visto che nella scuola superiore quelle stesse nozioni saranno riprese e approfondite), sortiscono l'effetto di allontanare gli studenti dallo studio della L2 e di abbassarne notevolmente la motivazione e l'interesse.

E' esperienza diffusa incontrare nelle prime classi del biennio superiore studenti che non solo non ricordano nulla delle tante strutture linguistiche studiate, ma che non sono in grado di procedere in modo autonomo e spontaneo a scambi comunicativi elementari. E' auspicabile e funzionale al lavoro che si effettuerà nella scuola superiore, stimolare la motivazione e la curiosità dello studente, costruire un lessico di base, impostare una pronuncia corretta che unitamente al ritmo e all'intonazione renderanno più efficaci gli scambi comunicativi, dedicare tempo alla comprensione orale e scritta educando alla comprensione globale degli enunciati ed infine stimolare la creatività e l'originalità promuovendo il lavoro di gruppo.

## AREA LOGICO-MATEMATICA

Competenze di base richieste all'ingresso del ciclo di studi superiore:

- Conoscere consapevolmente gli elementi essenziali della disciplina dimostrando di saper operare nel calcolo numerico con particolare riferimento a quello delle frazioni e delle potenze (operazioni e proprietà)
- Conoscere le regole del calcolo letterale e le operazioni associate ad esso. Saper risolvere un'equazione di 1° grado
- Saper interpretare un problema reale o di geometria piana e solida, mettendo in atto le strategie necessarie per risolverlo, utilizzando anche le equazioni di 1° grado nei casi più semplici

- Saper scrivere attraverso l'esame dei dati la relazione che lega due grandezze e saperla analizzare usando il piano cartesiano
- Comprendere il libro di testo e saper riferire il contenuto con linguaggio specifico

## I CONTENUTI ESSENZIALI

- Definire i numeri naturali ed operare correttamente nell'insieme  $\mathbb{N}$
- Definire i numeri interi ed operare correttamente nell'insieme  $\mathbb{Z}$
- Definire i numeri razionali ed operare correttamente nell'insieme  $\mathbb{Q}$
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni ed utilizzo di frazioni equivalenti ai numeri decimali
- Rappresentare i numeri conosciuti su una retta
- Riconoscere un'operazione in un insieme ed individuarne la proprietà.
- Calcolare le percentuali
- La potenza e le proprietà delle potenze
- Conoscere la radice quadrata
- Eseguire le operazioni di calcolo conoscendo le regole di precedenza delle operazioni
- Scomposizione dei numeri in fattori primi
- M.c.m. e M.C.D.
- Le relazioni: proporzionalità diretta ed inversa
- Conoscenza delle figure geometriche e delle loro caratteristiche
- Uso delle formule per trovare i perimetri e le aree
- Capacità di ricavare da una formula e le sue inverse
- Conoscere e saper applicare il Teorema di Pitagora
- Rappresentare punti e figure sul piano cartesiano

## AREA SCIENTIFICA

- Imparare ad osservare: stimolare la curiosità per l'osservazione dei fenomeni
- Saper usare il sistema metrico decimale, le frazioni, le potenze
- Saper fare le formule inverse
- Saper leggere e comprendere il libro di testo: elaborare delle sintesi semplici ma con uso di linguaggio appropriato
- Apprendere ad individuare delle strategie per la risoluzione di piccoli problemi

## ABILITA' COGNITIVE TRASVERSALI DA ACQUISIRE NELLA SCUOLA MEDIA

- Comprendere il linguaggio delle varie discipline
- Comprendere il libro di testo
- Identificare i concetti principali e secondari
- Parafrasare e titolare
- Produrre schemi di sintesi e decodificarli

Per quanto riguarda l'attività di **accoglienza**, il nostro Istituto si impegna ad avviare tutte quelle iniziative che favoriscano un armonico inserimento degli alunni provenienti dalle scuole medie nei vari indirizzi, nel rispetto del principio della continuità educativa tra i vari ordini di scuole.

Una parte di tali iniziative si svolge all'inizio dell'anno:

- le attività di accoglienza intendono mettere al corrente il neo iscritto circa le modalità generali della vita di questa scuola;
- i test di ingresso vengono analizzati con la classe e forniscono ai ragazzi informazioni sul proprio stato di preparazione generale.

I docenti lavoreranno per assistere e guidare gli alunni delle classi prime, ma anche far acquisire e migliorare il metodo di studio per gli alunni delle classi successive, realizzando attività di accoglienza, di supporto didattico e di orientamento e curando anche gli aspetti relazionali e la formazione del gruppo classe.

Si prevede di mettere in atto iniziative volte ad orientare i giovani nella conoscenza di sé per compiere scelte consapevoli e rafforzare l'autostima.

Si ricorda inoltre che, per gli studenti del primo anno, la scuola è chiamata ad agevolare, ove necessario, il passaggio dell'alunno dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore; infatti le istituzioni scolastiche programmano, nella seconda parte dell'anno, la predisposizione delle iniziative finalizzate al passaggio ad altri indirizzi. Tali iniziative consistono sostanzialmente nel raccordare il percorso scolastico della nostra scuola con quello della scuola di eventuale nuova adozione, attraverso una progettazione che coinvolga i docenti di entrambe le istituzioni.

Al fine di informare ed orientare gli studenti delle scuole medie, la sede di Poggio Mirteto parteciperà al Progetto Campus "Orienta Informa", che vedrà convogliate, presso la palestra del Polo didattico, tutte le classi terze delle scuole medie presenti sul territorio. La manifestazione fornirà occasione di confronto e riflessione, agli studenti e alle loro famiglie, per affrontare con consapevolezza le future scelte scolastiche.

Il **programma di accoglienza** può essere articolato in cinque momenti:

1. Conoscenza della classe e di ciascun alunno e raccolta di informazioni utili di tipo socio-ambientale e culturale
2. Comunicazione agli allievi dei loro diritti, delle competenze degli Organi collegiali e del Regolamento d'Istituto
3. Illustrazione degli aspetti materiali dell'organizzazione scolastica (per esempio dislocazione di laboratori, uffici, Presidenza)
4. Illustrazione dei programmi delle discipline e dell'utilità del loro studio; spiegazione dei criteri di valutazione
5. Accertamento del livello culturale dei singoli alunni per valutare i livelli di partenza attraverso l'uso di prove d'ingresso nelle prime classi e di eventuali prove di verifica nelle classi successive
6. Tutti i dati acquisiti saranno utilizzati per impostare una corretta programmazione educativa e didattica.

Nell'ambito della Continuità con la scuola Secondaria di I° grado è stato stipulato un accordo di rete con gli Istituti Comprensivi di Poggio Mirteto, Casperia, Montopoli di Sabina, e Torri in Sabina-Vescovio, destinato alla realizzazione del progetto *“Piano nazionale di una cultura della valutazione”* teso ad adottare dispositivi efficaci per la valutazione degli apprendimenti, contribuendo al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

## **4. 2. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

L'attività di orientamento assume un'importanza rilevante nella scuola secondaria superiore e deve essere vista come una modalità educativa intrinseca alla scuola in quanto tale.

Essa si propone di favorire la maturazione dell'identità personale e sociale e della capacità decisionale dello studente. Deve, inoltre, fornire tutte le informazioni necessarie affinché siano utilizzate nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, in vista di una scelta professionale adeguata e consapevole.

L'Istituto ha già avviato un servizio di orientamento scolastico e professionale.

Anche per il corrente anno scolastico si propone di fornire questo servizio programmando attività specifiche (collaborazione con il C.I.L.O. di Poggio Mirteto; seminari informativi e di orientamento alle facoltà universitarie; realizzazione di progetti specifici.)

Agli alunni verrà offerto non solo un adeguato materiale informativo, ma anche la consulenza di personale esperto nel campo per garantire una valida conoscenza delle opportunità formative post-diploma (corsi universitari e professionali) ed anche dei nuovi canali di accesso al mondo del lavoro.

A metà ottobre alcuni allievi delle classi terminali, come sempre, visiteranno il “Campus per l'Orientamento” presso il Palazzetto dello Sport di Roma.

Per il corrente anno scolastico l'Istituto proporrà altresì la frequenza di lezioni di Logica e Comprensione del testo, in sede, per la preparazione dei test di ammissione all'Università.

La scuola superiore è, infatti, chiamata ad intensificare, sia all'interno del proprio Istituto che in accordo con altri Enti ed Agenzie del territorio, percorsi didattici ed iniziative volti a favorire l'acquisizione, da parte dello studente, della cultura necessaria per scegliere, in maniera autonoma e responsabile, il proprio percorso formativo, sulla base di una corretta analisi delle capacità e vocazioni individuali, come pure delle opportunità presenti nel mondo del lavoro.

### 4. 3. SOSTEGNO E RECUPERO

Premesso che le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del POF e che in queste rientrano gli interventi di sostegno finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, il consiglio di classe si impegna ad individuare il tipo di carenze di ciascun alunno nel corso del I trimestre e del II pentamestre redigendo una apposita tabella. Il recupero delle carenze (debiti) dovrà effettuarsi nell'anno di riferimento.

Le attività di recupero saranno obbligatorie per tutti gli studenti con insufficienze.

Seguono le **tipologie di carenze e le modalità di recupero**.

- 1) Carenze di tipo affettivo-comportamentale: vanno recuperate attraverso un'attenzione rivolta alla relazione tra l'alunno e l'Istituzione scolastica di cui il docente è solo un rappresentante su cui, spesso, si riversa il disagio che l'alunno prova. Per questo tipo di problematiche sarà opportuno attivare, nel lungo periodo, strumenti dialogici con i gruppi classe, gli alunni, le famiglie, supportati da insegnanti e psicologi, rivolti a recuperare obiettivi e valori culturali di ampio respiro da condividere come stile educativo. Il recupero in tal caso va inteso come misura di prevenzione del disagio, di orientamento, di sostegno alla maturazione della sfera della personalità del soggetto.
- 2) Carenze di tipo contenutistico-disciplinari: vanno colmate attraverso:
  - A) **Recupero in itinere**: per le carenze meno gravi ciascun insegnante dedicherà del tempo per il ripasso e consolidamento e approfondimento dei contenuti pregressi con le metodologie che riterrà più adeguate e nel rispetto della propria programmazione.
  - B) **Corsi di recupero in orario curricolare**: la scuola organizzerà, al termine del I trimestre, corsi di recupero di **mattina - per una intera settimana** – da effettuarsi in ciascuna classe secondo lo svolgimento regolare delle lezioni. Gli alunni senza carenze seguiranno, nello stesso orario e all'interno della stessa classe, attraverso lavori di gruppo, attività parallele di approfondimento e potenziamento.
  - C) Saranno attivati degli **sportelli**, ai quali potranno accedere gli alunni con carenze più o meno gravi, per la durata di tutto l'anno scolastico, per evitare di arrivare in prossimità delle valutazioni finali con carenze difficilmente recuperabili.
  - D) **Corsi di recupero estivi**: alla fine dell'anno, gli alunni con promozione **sospesa** dovranno frequentare corsi recupero **in orario antimeridiano**. Al termine dei corsi estivi gli studenti saranno sottoposti ad un esame dall'esito del quale dipenderà la promozione. I compiti da assegnare all'esame saranno predisposti e corretti dal docente titolare di cattedra in base agli obiettivi minimi stabiliti dai docenti delle singole aree disciplinari. La scuola fornirà l'elenco dei corsi di recupero che attiverà (in base alle risorse economiche disponibili), le date delle lezioni e le date delle prove finali che si svolgeranno nei tempi

previsti dalla normativa vigente. Le prove di verifica saranno effettuate di pomeriggio. I testi dei compiti dovranno essere preparati e corretti dal titolare di cattedra.

**Ciascun alunno con insufficienze avrà l'obbligo di frequentare ogni attività di recupero sopra descritta.** Relativamente alle lettere **B, C e D** potrà non avvalersi soltanto previa dichiarazione scritta da parte dei genitori (o di chi ne fa le veci) i quali si impegneranno autonomamente ad organizzare il recupero per il proprio figlio.

Il Coordinatore di classe curerà le comunicazioni con le famiglie degli alunni per i quali siano state rilevate carenze o debiti formativi attivando la procedura specificamente prevista dal D.M. N. 80/07 e dall'O.M. n. 92/07.

Per le **classi V**, sono previsti corsi di **potenziamento – approfondimento – guida alla compilazione delle tesine** da effettuarsi nel corso del pentamestre.

La distribuzione delle ore per tali corsi sarà effettuata, in base alle disponibilità economiche della scuola e previa delibera del singolo consiglio di classe.

## **SEZIONE TERZA**

### **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

***PROGETTI E ATTIVITA' FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

***E***

***PERCORSI PROGETTUALI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO***

## **MACRO – PROGETTO P01: ESPERIENZE LINGUISTICHE**

### **SUB-PROGETTI**

1. CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA
2. CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF
3. CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE ESAMI CAMBRIDGE/TRINITY
4. SCAMBIO LYCEE DES GRAVES GRADIGNAN

### **DOCENTI INTERNI**

Prof.ssa MARINOZZI Ornella  
 Prof.ssa LONGHI Laura  
 Prof.ssa HUE Laurence  
 Prof.ssa BARTOLI Letizia  
 Prof.ssa ZECCHINELLI Nadia  
 Prof.ssa DE BLASIO Maria Rosaria  
 Prof.ssa LIMBERS Monica  
 Prof.ssa MALATESTA Daniela

### **ESPERTI ESTERNI**

Enti certificatori: *British Council, Goethe – Institut , Centre Culturel Saint- Louis De France (Ambassade de France)*  
*Trinity College London*

### **FINALITÀ**

- potenziamento e di approfondimento nell'ambito delle lingue straniere
- preparazione adeguata a sostenere gli esami di lingua presso gli enti certificatori esterni alla scuola presenti in Europa e riconosciuti dal Consiglio d'Europa
- preparazione agli esami nel rispetto dei parametri stabiliti dal suddetto Consiglio (QCRE) con garanzia di massima obiettività nella valutazione degli esami e la possibilità di potere giudicare e autovalutare le proprie conoscenze linguistiche con metodi e criteri validi per tutte le lingue studiate
- stimolare gli studenti a migliorare le proprie conoscenze linguistiche, nonché a riconoscere l'importanza sia in ambito universitario che nel mondo del lavoro

### **METODOLOGIE**

L'attività didattica viene svolta dai docenti interni di Lingua Straniera (Inglese, Francese e Tedesco). Ogni docente cura, nel caso delle certificazioni esterne, i rapporti con gli enti certificatori e redige un rendiconto finale per il docente coordinatore dell'area.

I docenti segnalano eventuali casi di criticità, novità riguardanti gli esami in oggetto, i risultati degli esami, ecc. che vengono comunicati al Dirigente Scolastico. Inoltre, i genitori degli alunni candidati a sostenere gli esami saranno informati riguardo le date, le modalità di svolgimento dei corsi e degli esami e dei costi da sostenere per la tassa d'esame.

I docenti nei corsi di preparazione ai diversi esami adotteranno una metodologia che prediligerà il metodo funzionale-comunicativo che tiene conto delle cinque abilità linguistiche come stabilito nel Quadro Comune d Riferimento Europeo.

### **DESTINATARI**

Alunni delle varie classi ed indirizzi dell'Istituto.

**VALUTAZIONE**

All'inizio dell'anno scolastico si effettua un "sondaggio" per verificare l'effettivo interesse e partecipazione ai vari progetti. Il rapporto tra l'iniziale numero di studenti aderenti ai corsi, la loro assiduità nella frequenza ed i risultati positivi ottenuti agli esami esterni confermeranno la buona riuscita dei corsi e dei progetti e laddove si ritenesse necessario saranno apportate le eventuali modifiche per un buon funzionamento dei progetti ed un armonioso lavoro tra docenti e studenti.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2010/Giugno 2011

**MACRO – PROGETTO P02: LA SCUOLA A TEATRO****DOCENTI INTERNI**

Prof.ssa MARINOZZI Ornella  
Prof.ssa SALARI Rosella

**FINALITÀ**

Il progetto intende favorire, attraverso la sensibilizzazione degli alunni ai valori della cultura, in particolare dell'espressione artistica rappresentata dal teatro, la crescita culturale, introducendoli ad un'espressione umana "da adulti", attraverso la partecipazione a spettacoli di notevole spessore artistico in teatri di rilevanza nazionale.

**METODOLOGIE**

Il progetto consiste nella partecipazione a 5 spettacoli teatrali a Roma, presso i teatri *Argentina, Valle, Quirino* e *Eliseo*, in orario pomeridiano.

**DESTINATARI**

20 – 30 alunni delle varie classi ed indirizzi dell'Istituto che desiderano partecipare.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Novembre 2010/Maggio 2011

**MACRO – PROGETTO P03: SPORT E SALUTE**

**SUB-PROGETTI**

1. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
2. SPORT E SALUTE

**DOCENTI INTERNI**

Prof. DE REMIGIS Carlo  
 Prof.ssa CRESCENZI Anna Maria  
 Prof.ssa ROMEO Olga

**FINALITÀ**

- allargare la partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi
- accostare gli studenti al piacere delle gare (tornei interni)
- sensibilizzare al rispetto per l'avversario e delle regole
- incrementare lo spirito di appartenenza ad un gruppo
- stimolare la passione verso il movimento inteso anche come equilibrio, salute gioia e divertimento
- far apprendere le tecniche elementari Yoga al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza del sé, conoscere le proprie capacità, migliorare la fiducia in se stessi e la socializzazione, eliminare lo stress

**METODOLOGIE**

Allenamenti bisettimanali pomeridiani suddivisi tra le varie discipline. Lezioni frontali ed allenamenti specifici.

**DESTINATARI**

Studenti di tutto l'Istituto.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2010/Giugno 2011

## **MACRO – PROGETTO P04: INFORMATICA ED INTERNET**

### **SUB-PROGETTI**

1. PATENTE EUROPEA ECDL
2. COMMISSIONE INFORMATICA

### **DOCENTI INTERNI**

Prof. D'AMBROGIO Daniele  
 Prof. TRAUZZI Francesco  
 Prof. CASTELLANO Roberto

### **FINALITÀ**

- Incremento interazione con le famiglie in relazione all'andamento didattico-disciplinare degli studenti
- Incremento della comunicazione tra studenti, docenti, amministrazione, Direttore Amministrativo, Dirigente Scolastico e realtà esterna all'istituto scolastico per la crescita della qualità dell'offerta formativa
- Potenziamento delle capacità di usare Internet, Word ed altri programmi
- Rilasciare ad alunni della scuola la patente europea ECDL

### **METODOLOGIE**

Per quanto riguarda il sub progetto "Patente europea del computer" si avranno lezioni frontali e lezioni interattive nei laboratori informatici.

### **DESTINATARI**

Studenti di tutto l'Istituto, personale della scuola, famiglie e territorio.

### **PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2010/Giugno 2011

**MACRO – PROGETTO P05: ATTIVITA' DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI E SOSTEGNO**

**SUB-PROGETTI**

1. ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI E SOSTEGNO
2. LABORATORI OPZIONALI/AGGIUNTIVI DI LINGUA FRANCESE, SPAGNOL E INFORMATICA
3. APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA

**DOCENTI INTERNI**

Tutti i docenti interni dell'Istituto che effettuano le attività di recupero dei debiti formativi e di sostegno.

Prof.ssa MARINOZZI ORNELLA (Lab. Opzionale Lingua Francese)  
 Prof.ssa VALERIANI Cinzia (Lab. Opzionale Lingua Spagnola)  
 Prof. CASTELLANO Roberto (Lab. Opzionale Informatica)

**FINALITÀ**

**Sub-progetto 1:**

- favorire il recupero degli studenti sia nel caso di lacune gravi sia di fronte a difficoltà di assimilazione dei contenuti e della loro applicazione
- rafforzare la motivazione allo studio
- evitare, per quanto possibile, forme di dispersione scolastica
- fornire un adeguato sostegno agli allievi delle classi terminali
- monitorare lo svolgimento delle suddette attività

**Sub-progetto 2 e 3:**

- attività opzionali per le classi prime delle sezioni del Liceo, da effettuarsi nelle ore curricolari
- le ore verranno svolte in giorni e orari stabiliti per tutto l'arco dell'anno scolastico
- le ore di lingua mirano al raggiungimento del livello A1/A2 con possibilità di conseguimento della certificazione linguistica esterna
- le ore di informatica sono di alfabetizzazione e tendono a far conoscere i principali programmi operativi del computer
- le ore di approfondimento di Italiano intendono fornire una guida allo studio, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro valido e personalizzato

**METODOLOGIE**

La metodologia adottata sarà inerente alla disciplina oggetto di studio. Saranno messe in atto tutte le strategie didattiche ed educative per un ottimale raggiungimento degli obiettivi.

**DESTINATARI**

Studenti di tutto l'Istituto, studenti delle classi prime.

**VALUTAZIONE**

I risultati delle verifiche al termine dei corsi potranno fornire informazioni utili ad una valutazione del servizio offerto, nonché al conseguente adattamento delle attività. Una cura particolare sarà riservata alle attività pomeridiane, svolte secondo la modalità dello "sportello didattico" al fine di accertare con la massima precisione possibile l'efficienza e quindi la redditività delle stesse.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2010/Giugno 2011, in particolare nei periodi individuati per il recupero dei debiti.

**MACRO – PROGETTO P06: PERCORSI SCIENTIFICI**

**SUB-PROGETTI**

1. LA CARTOGRAFIA – COSTRUZIONE DEL MAPPAMONDO ORIENTATO

**DOCENTI INTERNI**

Prof.ssa COLLETTI Eleonora

**OBIETTIVI**

- realizzazione di un filmato didattico sulla storia della cartografia e sulla matematica relativa alle proiezioni cartografiche
- costruzione di un mappamondo orientato in ceramica di diametro 60 cm da porre all'ingresso della scuola

**METODOLOGIE**

- lezioni teoriche e pratiche
- realizzazione in due aree adiacenti ingresso Liceo di strumenti per l'Astronomia

**DESTINATARI**

Studenti del Liceo.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Dicembre 2010/Maggio 2011

## **MACRO – PROGETTO P07: ORIENTAMENTO**

### **SUB-PROGETTI**

1. CORSO DI LOGICA
2. CONTINUITA' SCUOLE MEDIE
3. COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA
4. COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN USCITA'

### **DOCENTI INTERNI**

Prof.ssa DI NARDO Delizia  
 Prof.ssa MARINOZZI Ornella  
 Prof.ssa CIPRIANO Titina  
 Prof. SCIALPI Massimo  
 Prof.ssa CONCINA Tiziana  
 Prof.ssa COLLETTI Eleonora  
 Prof.ssa COLLI Vittoria

### **ESPERTI ESTERNI**

Esperto di Logica

### **FINALITÀ**

- preparare gli studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto a sostenere con esito positivo le prove di accesso alle facoltà universitarie, partecipare a commissioni d'esame per pubblici concorsi, sostenere colloqui di lavoro
- offrire agli studenti delle terze medie ed alle loro famiglie un panorama dell'offerta formativa e delle opportunità di studio della nostra scuola
- far conoscere agli studenti delle terze medie il nostro Istituto e tutte le attrezzature di cui dispone
- coinvolgere nell'attività di orientamento e responsabilizzare gli studenti più grandi presenti nell'Istituto
- creare un canale preferenziale di collaborazione con le scuole medie di Poggio Mirteto e Montopoli, finalizzato allo svolgimento di esperienze di laboratorio scientifico e linguistico

### **METODOLOGIE**

Allenamenti bisettimanali pomeridiani suddivisi tra le varie discipline. Lezioni frontali ed allenamenti specifici.

### **DESTINATARI**

Studenti delle classi quarte e quinte e studenti delle terze medie e loro famiglie.

### **PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Settembre 2010/Giugno 2011

## **MACRO – PROGETTO P08: BIBLIOTECA**

### **SUB-PROGETTI**

1. “RETE DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PER LE COMPETENZE CHIAVE DEL XXI SECOLO” (MIUR)
2. INVITO ALLA LETTURA

### **DOCENTI INTERNI**

Prof.ssa CONCINA Tiziana  
 Prof.ssa DI NARDO Delizia  
 Prof.ssa LITURRI Ester  
 Prof.ssa DE SANTIS Manuela  
 Prof. PETRACCHINI Giampiero

### **FINALITÀ**

#### **Sub-progetto 1:**

Il Liceo ha aderito a questo progetto del **MIUR** “*Rete di biblioteche scolastiche per le competenze chiave del XXI secolo*”, da realizzarsi in rete con l'I. C. “E. Fermi” di Montopoli in Sabina.

- il progetto si pone nell’ottica della continuità tra Scuola Secondaria di I grado e Liceo., per creare un ponte tra l’ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado e il Biennio del Liceo
- attraverso questo progetto si può avere la possibilità di condividere esperienze di ricerca e documentazione, approfondendo e scambiando metodologie tra studenti di ordine di studi diversi, per un arricchimento reciproco

#### **Sub-progetto 2:**

Il progetto consiste nel proporre agli alunni la lettura e la comprensione di un testo di narrativa scelto dal docente di Italiano della classe, durante l’ora di supplenza, per rendere l’ora proficua sul piano degli apprendimenti, attraverso un’attività originariamente individuata.

### **OBIETTIVI**

- promozione della lettura e della cultura del libro
- sensibilizzare all’arricchimento lessicale attraverso una lettura costante e metodica

### **METODOLOGIE**

- svolgimento di attività strettamente collegate alla didattica
- avvio all’uso di strumenti e materiali connessi alla biblioteca

### **DESTINATARI**

Sub-progetto 1: Tutti gli alunni, docenti e personale non docente dell’Istituto.  
 Sub-progetto 2: Tutti gli alunni dell’Istituto.

### **PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Dicembre 2010/Giugno 2011

## **MACRO – PROGETTO P09: ESPERIENZE EDUCATIVE**

### **SUB-PROGETTI**

1. LA NASCITA DI UNA NAZIONE – 150 ANNI DALL’UNITA’ D’ITALIA
2. LEONARDO DA VINCI (progetto LLP – UE)
3. SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO
4. LA RIDUZIONE DELLO STIGMA
5. INCONTRO CON L’ALTRO
6. SICUREZZA STRADALE E PATENTINO
7. POTENZIALITÀ E RISCHI NELL’USO DI INTERNET
8. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE (progetto MIUR)  
(*“Piano regionale per la diffusione di una cultura della valutazione”*)
9. SCACCHI A SCUOLA

### **DOCENTI INTERNI**

Prof.ssa CIPRIANO Titina  
 Prof.ssa CANTARINI Rita  
 Prof. PETRACCHINI Giampiero  
 Prof. ORLANDO Rodolfo  
 Prof.ssa STRINATI Ilaria  
 Prof.ssa CONCINA Tiziana  
 Prof. POLIZIANI Alessandro  
 Prof.ssa DI NARDO Delizia  
 Prof.ssa SALARI Rosella  
 Prof. TRAUZZI Francesco

### **ESPERTI ESTERNI**

*Cooperativa sociale “Muovimente”* (Ente promotore e referente per il progetto *Leonardo da Vinci*)  
 Agenti della Polizia Municipale  
 Psicologa della ASL  
 Centro diurno *Il Melograno* di Poggio Mirteto  
 Esperti nel settore sociale  
 Team di esperti della Polizia postale

### **FINALITÀ**

**Sub-progetto 1:** (rivolto alle classi IV AS, IV BS, V AS, V BS):

- intende fare approfondire la conoscenza del Risorgimento italiano, in particolare rispetto alla storia locale
- mira a far comprendere in modo migliore aspetti della storia, della letteratura e della filosofia, con collegamenti multidisciplinari
- si prefigge la creazione di un testo e illustrazioni ed una conferenza per il pubblico

**Sub-progetto 2:**

- il Programma settoriale *Leonardo da Vinci* è inserito nell’ambito del più ampio Programma per l’Apprendimento Permanente 2007 – 2013, istituito con Decisione del 15.11.2006 (n.

1720/2006/CE) e, in linea con i suoi obiettivi generali, intende sostenere la mobilità transnazionale di persone (studenti) in formazione ed istruzione professionale iniziale

- il tirocinio formativo in formazione professionale iniziale consiste in un periodo di formazione professionale e/o un'esperienza di lavoro intrapresa da essi in un'impresa o in un istituto di formazione in un altro paese partecipante
- possono partecipare alla selezione, che si terrà a maggio/giugno 2011, gli studenti **frequentanti il** quarto anno del Liceo

**Sub-progetti 3, 4 e 5** tendono a:

- far conoscere agli alunni le diverse sfaccettature della realtà contemporanea e di riflettere su di esse
- far acquisire agli studenti una conoscenza approfondita di sé stessi e della realtà che li circonda, sia nella vita individuale che di gruppo
- stimolare la crescita del senso di responsabilità verso il prossimo e favorire, attraverso un'analisi dei bisogni degli stessi studenti, la capacità di affrontare problemi legati al mondo adolescenziale
- aiutare gli studenti a capire tematiche inerenti il rapporto con l'altro sesso, gli aspetti psicologici dell'adolescente, per un armonioso sviluppo della personalità

Sub-progetto 5 (rivolto alle classi IV ASS, V ASS):

- far conoscere l'ambito della sofferenza psichica come modalità diversa di vita.
- superamento dello stigma

**Sub-progetti 6 e 7:**

I progetti presenti in queste aree propongono diversi ambiti esperienziali che spesso non sono affrontati nell'ambito dell'attività didattica curricolare, ma che risultano rilevanti nella formazione complessiva dei giovani d'oggi. Gli alunni saranno educati alla legalità, allo sviluppo e al potenziamento del senso civico.

Il sub-progetto 6 prevede degli incontri, tenuti da un team di esperti della Polizia postale, rivolti agli studenti delle classi prime e seconde ma aperti anche ai genitori, al fine di rendere consapevoli gli uni e gli altri dei pericoli e delle responsabilità derivanti da un uso improprio della rete Internet.

**Sub-progetto 8:**

Progetto "*Piano regionale per la diffusione di una cultura della valutazione*" (progetto MIUR) ha come principale obiettivo quello di sperimentare strumenti e criteri di valutazione comuni alla scuola media primaria e a quella secondaria in un'ottica di continuità coinvolgendo le classi prime di questo Liceo e le classi terze delle scuole medie che costituiscono il principale bacino d'utenza del suddetto Liceo con cui è stato creato un sistema di rete. Le scuole aderenti alla rete sono i seguenti I. C. Statali:

*A. Vespucci* di Casperia; *Pepoli* di Poggio Mirteto; *Forum Novum* di Torri in Sabina; *E. Fermi* di Montopoli in Sabina.

**Sub-progetto 9:**

Si propone, in incontri settimanali (flessibili), il gioco degli scacchi come attività di alto valore formativo. Alla fine dell'a. s. si prevede l'organizzazione di mini-tornei.

## **METODOLOGIE**

I progetti presenti nella maxi area si svolgeranno in parte in orario curricolare, in parte nelle ore pomeridiane con i docenti che partecipano ai sub-progetti e con la presenza di esperti esterni.

Durante lo svolgimento dei diversi progetti si cercherà di:

- prestare attenzione alla diversità e far sì che non si tenda ad avere pregiudizi;
- valorizzare i contributi ed apporti individuali;
- creare un clima di fiducia favorevole all'apprendimento;
- definire significati condivisi al fine di creare un linguaggio comune;
- prestare ascolto e attenzione alle problematiche degli adolescenti;
- sollecitare una destrutturazione cognitiva per fare spazio alle proposte;
- apertura della scuola al territorio, per lo svolgimento di attività destinate ad alunni e adulti.

I ragazzi lavoreranno per lo più in gruppo al fine di sperimentare le dinamiche relazionali che li legano reciprocamente. Tutte le attività proposte sono volte “al fare”, ovvero alla scoperta “pratica” e “concreta” di quanto ciascuno di noi possa essere importante per gli altri e di quanto gli altri siano importanti per noi. Saranno, inoltre, messe in atto tutte le strategie (suggerite dagli esperti e dai docenti) che saranno volte al raggiungimento degli obiettivi suddetti.

### ***DESTINATARI***

Tutti gli alunni dell'Istituto.

### ***PERIODO DI REALIZZAZIONE***

Settembre 2010/Giugno 2011

**MACRO – PROGETTO P10: COMENIUS/GRUNDTVIG**  
**Referente del Progetto: Prof.ssa BARTOLI Letizia**

**DOCENTI INTERNI**  
 DOCENTI DI LINGUA STRANIERA  
 DOCENTI DELL'AREA SCIENTIFICA E MATEMATICA

**FINALITÀ**

Programma di mobilità transnazionale, prevede la mobilità sia per gli alunni che per gli insegnanti con i programmi *COMENIUS* e *GRUNDTVIG*.

Il programma *COMENIUS* si prefigge i seguenti **OBIETTIVI SPECIFICI**:

- sviluppare, tra i giovani e il personale docente, la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore
- aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, della successiva occupazione e della cittadinanza europea attiva

Gli **OBIETTIVI OPERATIVI** del programma *COMENIUS* sono i seguenti:

- Migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità degli scambi di allievi e personale docente nei vari Stati membri;
- Migliorare la qualità e aumentare il volume dei partenariati tra istituti scolastici di vari Stati membri, in modo da coinvolgere in attività educative congiunte almeno 3 milioni di allievi nel corso della durata del programma;
- Incoraggiare l'apprendimento di lingue straniere moderne;
- Promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e pressì innovativi basati sulle TIC;
- Migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti;
- Migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.

Tra le azioni del programma *COMENIUS*, la scuola prevede:

- la **mobilità** dei singoli nell'ambito dell'apprendimento permanente, come la partecipazione di insegnanti e di altro personale docente a corsi di formazione e visite di studio e di preparazione connesse alle attività di mobilità, partenariato, progetto o rete
- lo sviluppo dei partenariati tra scuole con la finalità di sviluppare progetti di apprendimento comuni per gli allievi e i loro insegnanti
- 

Il programma *GRUNDTVIG* si prefigge la mobilità di singole persone adulte ed ha i seguenti **OBIETTIVI SPECIFICI**:

- rispondere alla sfida educativa posta dall'invecchiamento della popolazione europea
- contribuire a offrire agli adulti, in particolare ai docenti, percorsi per migliorare le loro conoscenze e competenze

**DESTINATARI**

Docenti, Personale ATA e alunni del Liceo.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2010 (fase preparatoria) fino a conclusione del Biennio (Marzo 2013).

**MACRO – PROGETTO P11: INTEGRAZIONE ALUNNI**

**SUB-PROGETTI**

1. PROGETTO INTEGRAZIONE  
 2. “AREA A FORTE RISCHIO PROCESSI IMMIGRATORI” (ITALIANO PER ALUNNI IMMIGRATI) (MIUR)

**DOCENTI INTERNI**

Prof.ssa SALVINI Veronica  
 Prof. SCIALPI Massimo

**ESPERTI ESTERNI**

**FINALITÀ**

- realizzare un laboratorio didattico che consenta di sviluppare l’orientamento spaziale e temporale
- promuovere la comunicazione interpersonale. Recuperare e rafforzare la stima di sé
- stimolare l’esperienza del sé attraverso il linguaggio visivo e audiovisivi (auto-immagine)
- potenziare la coesione di gruppo mediante le dinamiche interpersonali

Gli studenti stranieri devono poter usufruire di un supporto adeguato tramite interventi mirati extracurricolari, ma contemporaneamente devono poter condividere con i loro compagni il lavoro in classe, certamente il miglior veicolo di acquisizione linguistica e di integrazione.

**METODOLOGIE**

- didattica individuale e personalizzata, didattica laboratoriale e lavori di gruppo
- incontri tra docenti ed alunni immigrati in orario pomeridiano, oltre a frequenti scambi informali durante il normale orario antimeridiano, per evidenziare difficoltà, recepire richieste di aiuto, fornire materiale didattico di supporto per le normali attività quotidiane, concordare tematiche da affrontare
- svolgimento di corsi di Italiano per alunni stranieri, di vario livello, per l’alfabetizzazione della lingua italiana e/o per il sostegno allo studio

**DESTINATARI**

Alunni diversamente abili e alunni stranieri e totale degli alunni delle classi in cui sono inseriti i beneficiari diretti.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2010/Giugno 2011

**MACRO – PROGETTO P12: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO  
DOCENTI E ATA**

**SUB-PROGETTI**

1. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (ISFOL)
2. CORSI DI FORMAZIONE CHE AFFRONTANO DIVERSE TEMATICHE

**DOCENTI INTERNI**

COMMISSIONE INFORMATICA

**ESPERTI ESTERNI**

**FINALITÀ**

**Sub-progetto 1:**

Attraverso il progetto *Salute e Sicurezza sul Lavoro* si cerca di promuovere la sicurezza e la prevenzione all'interno del sistema scolastico e di formazione professionale.

In particolare, il progetto “*L’ora di Sicurezza*” promosso dall’Isfol, intende promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione dai rischi lavorativi, nei ragazzi dai 15 ai 18 anni che frequentano scuole superiori, istituti tecnici e centri di formazione professionale. Intervendo dunque prima del futuro accesso dei giovani nel mondo del lavoro.

**Sub-progetto 2:**

Saranno organizzati due corsi di alfabetizzazione informatica, per il personale docente e ATA, che si effettueranno in orario pomeridiano.

**DOCENTI**

1. Formazione docenti per la didattica dell’Italiano agli stranieri: sollecitazione motivazione allo studio
2. I nuovi indirizzi di studio con particolare attenzione ai percorsi liceali
3. Valutazione, tassonomia, progettazione didattica per competenze
4. Test nella didattica
5. Comunicare in web
6. Aula multimediale

**PERSONALE ATA: AGGIORNAMENTO SULLE PROCEDURE INFORMATICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:**

- Problemi comuni connessi all'utilizzo di attrezzature informatiche.
- Reti e protocolli, multimedialità, ipertesti e loro uso in applicazioni didattiche
- Utilizzo scanner e fotocamera per digitalizzare immagini e testi
- Aggiornamento per il miglioramento dei servizi amministrativi con particolare riferimento alle problematiche riguardanti il modello P04 da inviare all’INPDAP.

**SCUOLA IN RETE**

L’istituto al fine di produrre economie di scala e per migliorare la propria offerta formativa, si è consorziato con: Istituto Comprensivo di Poggio Mirteto e con l’ITIS di Rieti, Istituto Comprensivo di Montopoli Sabina per i corsi di formazione del personale ATA.

**METODOLOGIE**

- formazione docenti interni
- formazione studenti dell’Istituto (classi IV e V) che diventeranno i tutor di altri studenti

**DESTINATARI**

Docenti, Personale ATA e alunni del Liceo, in particolare delle classi IV e V.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Ottobre 2010/Giugno 2011

## **MACRO – PROGETTO P13: VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI**

*Referente: Prof.ssa ZANZOTTI Maria Concetta*

### **DOCENTI INTERNI**

#### COMMISSIONE VIAGGI:

Prof.ssa DE BLASIO Maria Rosaria  
 Prof.ssa ZANZOTTI Maria Concetta  
 Prof.ssa CIPRIANO Titina  
 Prof. SCIALPI Massimo  
 Prof.ssa BARTOLI Letizia  
 Prof.ssa. LONGHI Laura  
 Prof.ssa VALERIANI Cinzia  
 Prof.ssa ZECCHINELLI Nadia  
 D.S.G.A. sig. GORI Paolo

### **FINALITÀ**

I soggiorni-studio come le gite d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola che tendono a precisi scopi sul piano didattico culturale ed educativo. I viaggi all'estero offrono la possibilità di conoscere la civiltà e la cultura dei paesi di cui si studiano le lingue e permette agli studenti di allargare i propri orizzonti.

### **OBIETTIVI**

- guidare gli studenti alla conoscenza diretta di luoghi, opere d'arte, monumenti rilevanti da un punto di vista storico-culturale ed artistico
- migliorare il metodo di studio degli alunni, in modo da privilegiare la interdisciplinarietà e la capacità di stabilire collegamenti e confronti tra le discipline oggetto di studio
- conoscere realtà culturali diverse dalla propria
- approfondire la conoscenza delle lingue straniere per comunicare in situazioni nuove
- favorire la formazione di una coscienza europea
- rafforzare i rapporti tra la scuola e la realtà extrascolastica
- migliorare la socializzazione tra gli studenti della stessa classe e dello stesso Istituto
- arricchire il rapporto docenti – allievi

### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Le linee generali dell'organizzazione dei viaggi di istruzione sono state formulate dal Collegio dei Docenti all'inizio del presente anno scolastico, approvate dal Consiglio di Istituto.

Possono partecipare tutte le classi, purché i partecipanti siano i due terzi degli alunni di ogni classe e purché ci sia un accompagnatore (uno ogni quindici alunni).

### **DESTINATARI**

Tutti gli alunni presenti nell'Istituto.

### **PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Viaggi d'Istruzione, Campi – Scuola, Soggiorni – Studio: Marzo – Aprile 2011

Visite guidate: Ottobre 2010 – 31 Maggio 2011

**MACRO – PROGETTO P14: CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE  
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI  
Referente: Prof.ssa Maria Rosaria DE BLASIO**

**DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI**

**FINALITÀ**

Seguendo le direttive sia comunitarie che ministeriali e secondo quanto stabilito nel documento della Conferenza Unificata Marzo 2000, relativa alla Educazione Permanente degli Adulti, il CTP che sarà istituito presso il Liceo Scientifico di Poggio Mirteto, si prefigge di istituire dei corsi che si propongono di soddisfare nel migliore dei modi e con il massimo impegno i bisogni espressi dai cittadini, attraverso degli interventi che si pongono come reale aiuto alle persone, tenendo conto della grande eterogeneità e multiculturalità. Pertanto, l'accoglienza sarà caratterizzata da attività che concorrono a motivare e ad orientare le persone che ne fanno richiesta.

Scopo degli operatori (docenti, esperti esterni operanti sul territorio, ...) sarà quello di aiutare a contrastare i rischi di marginalità sociale connessi con competenze di base insufficienti, fornendo un'offerta formativa appositamente vagliata.

La società odierna è caratterizzata dalla flessibilità del mercato del lavoro, dai rapidi cambiamenti dei contenuti delle professionalità, dall'alternarsi di formazione e lavoro. All'interno di questo scenario le conoscenze culturali e di base e trasversali acquistano maggiore centralità e si coniugano come elementi pre-professionalizzanti, in grado di collegare la cultura al **saper fare (know – how)** e ai contesti di vita e di lavoro.

L'Educazione Permanente degli Adulti si pone come risorsa importante per lo sviluppo locale e per il recupero dell'identità anche sociale del territorio.

Il ruolo tradizionalmente svolto dall'Educazione Permanente (EDA) rimane tale anche nel nuovo contesto sociale e si realizza attraverso le azioni formative, rivolte alle fasce di utenti deboli o marginalizzate e il soddisfacimento di bisogni culturali individuali, tra i quali rappresenta una priorità il conseguimento del titolo di studio che ancora oggi è, nei fatti, precluso a molti, ne diventa un obiettivo primario.

La scuola assume un ruolo determinante e di responsabilità in presenza di una detta esigenza di istruzione, attraverso l'istituzione di percorsi scolastici e formativi all'interno di una strategia complessiva di integrazione essa favorirà il recupero e l'acquisizione di tale titolo.

Il CTP che si andrà a costituire cercherà, pertanto, di contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nelle *"Linee di indirizzo per l'apprendimento permanente degli adulti"*.

Essi sono:

- coordinamento ed integrazione delle diverse tipologie di offerta formativa per gli adulti finalizzate all'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione della popolazione;
- sviluppo di percorsi formativi adeguati, attraverso una pluralità dell'offerta, flessibilità organizzativa e di funzionamento, certificazione delle competenze acquisite;
- dare un'opportunità formativa alla popolazione adulta, in particolare per le persone a rischio di marginalità sociale (immigrati, anziani, persone senza occupazione), anche in considerazione degli impegni assunti con la Conferenza di Lisbona;
- operare in sinergia con gli enti territoriali che lavorano perseguendo gli stessi obiettivi.

Seguendo le linee del **Lifelong Learning**, il Centro cercherà di mettere in atto percorsi e strategie formative che intervengano lungo tutto l'arco della vita, per il raggiungimento di *obiettivi specifici*:

- elevare il livello di istruzione dei giovani adulti con bassi livelli di istruzione e privi di titoli di studio;
- acquisire competenze certificabili e spendibili nel mondo del lavoro o per un futuro formativo (linguistiche e informatiche);

- acquisire competenze linguistiche da parte della popolazione immigrata, attraverso corsi di alfabetizzazione linguistica e socio – culturale;
- offrire l'opportunità di acquisire nuove competenze (tra cui l'apprendimento o potenziamento di una lingua europea) spendibili nel mondo del lavoro o semplicemente per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- rappresentare un mezzo per esercitare il diritto alle pari opportunità, implicando la reale integrazione della donna nella società, eliminando i pregiudizi e gli stereotipi che tradizionalmente hanno negato alle donne l'accesso all'istruzione, soprattutto nelle fasce più deboli e meno istruite della popolazione.

### ***ATTIVITÀ PROPOSTE***

CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI  
 CORSI DI LINGUA INGLESE 1° LIVELLO/2° LIVELLO/3° LIVELLO  
 CORSI DI LINGUA TEDESCA 1° LIVELLO/2° LIVELLO/3° LIVELLO  
 CORSI DI LINGUA SPAGNOLA 1° LIVELLO/2° LIVELLO/3° LIVELLO  
 CORSO DI ECDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)

### ***DESTINATARI***

Il progetto è rivolto ai cittadini adulti (compresi gli adolescenti che hanno compiuto il 16° anno di età – assolvimento dell'obbligo scolastico) occupati, disoccupati, inoccupati e studenti (purché non studino la lingua nelle ore curricolari presso il nostro Istituto), italiani o immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno, residenti o domiciliati nel Lazio.

### ***PERIODO DI REALIZZAZIONE***

Ottobre 2010/Luglio 2011

**MACRO – PROGETTO P15: ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

*Referente: Prof. PETRACCHINI Giampiero*

***SUB-PROGETTI (in fase di svolgimento)***

1. “BLANCOSPINO” PROGETTO SPERIMENTALE a sviluppo triennale di ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO come modalità didattica all’interno del curriculum dall’a.s. 2009/10 all’a.s.2011/12
2. “SPATIUM SABINORUM” Progetto di Alternanza Scuola/Lavoro in IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS) (2009/2010 – 2011/2012)

***SUB-PROGETTI (di nuova istituzione)***

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (E IFS) CHE COINVOLGERANNO LE CLASSI TERZE PRESENTI NELL’ISTITUTO

***COMITATO TECNICO – SCIENTIFICO “BLANCOSPINO”:***

D. S. dott.ssa DE SANTIS Maria Rita  
 Prof. PETRACCHINI (REFERENTE di Progetto, Tutor interno)  
 Prof.ssa DE BLASIO Maria Rosaria (Tutor interno)  
 Prof. GAMBUTI Raffaele Angelo  
 Prof.ssa MARINOZZI Ornella  
 ITP D’AMBROGIO Daniele  
 Co-progettista interno Assistete Tecnico TESTA Fausto  
***ESPERTI ESTERNI:*** BIANCHETTI Gastone (Tutor aziendale)  
 BIANCHETTI Vanessa (Tutor aziendale)

***COMITATO TECNICO – SCIENTIFICO IFS “SPATIUM SABINORUM”:***

D. S. dott.ssa DE SANTIS Maria Rita  
 Prof.ssa DE BLASIO Maria Rosaria (REFERENTE di Progetto, Tutor interno)  
 Prof. PETRACCHINI (Tutor interno)  
 Prof.ssa ZECCHINELLI Nadia  
 Prof.ssa MARINOZZI Ornella  
 ITP D’AMBROGIO Daniele  
 Co-progettista interno Assistete Tecnico TESTA Fausto  
***ESPERTI ESTERNI:*** LEOPALDI Andrea (Tutor aziendale, Responsabile Ufficio Turistico del Comune di Poggio Mirteto)  
 SIMUCENTER REGIONALE I.I.S. “Paolo Baffi” di Fiumicino

***FINALITÀ***

L’alternanza scuola – lavoro permette di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi di apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti ed agli insegnanti anche l’azienda che ospiterà gli alunni nel percorso di alternanza e le famiglie degli studenti. In tal senso l’esperienza diventa un sostegno all’orientamento per le scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

L’attività produttiva che si intende svolgere all’interno del PROGETTO BLANCOSPINO si inserisce nell’attività economica del territorio e permetterà di valorizzare il ruolo multi – funzionale delle aziende agricole che, accanto alle attività di produzione tradizionale (olio, vino, frutta, ortaggi) potranno affiancare attività di trasformazione e vendita diretta, in loco o via Internet, di prodotti a base di erbe e

piante officinali.

Il *PROGETTO SPATIUM SABINORUM* intende svolgere un'attività imprenditoriale (simulata) che collega il mondo della scuola al mondo del lavoro con una fisionomia adeguata agli obiettivi formativi stabiliti nel Piano dell'Offerta Formativa. L'impresa che si andrà a costituire ha come scopo la realizzazione di nuove iniziative produttive nell'ambito dei territori della Bassa Sabina. L'obiettivo dei percorsi è di far conoscere, attraverso un'azione di divulgazione che include vari canali di comunicazione (da quelli tradizionali ai mezzi telematici), lo "Spatium Sabinorum", cioè la terra "sabina" e i suoi abitanti, nella sua completezza, in ambito nazionale ed internazionale. Si potranno instaurare rapporti di collaborazione e corrispondenza con Agenzie di viaggi e Tour operators al fine di promuovere un turismo "in entrata" di elevata qualità. Gli eventuali futuri visitatori (gruppi di studenti, appassionati di arte e cultura, geologia e scienze, nonché di gastronomia locale), potranno scoprire importanti tradizioni e una straordinaria varietà di paesaggi con aspetti naturalistici unici e significativi, compresi i reperti geologici ed archeologici.

Gli alunni potranno crearsi, così, un futuro lavorativo che li vede professionisti del settore sul territorio di loro appartenenza, non escludendo lo studio universitario.

### ***MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***

- attività curricolari ed extra – curricolari inerenti ai progetti
- stage presso l'azienda tutor
- lavori e ricerche svolti dagli alunni a casa
  
- attività laboratoriale in "Impresa Formativa Simulata", ufficio istituito presso il Liceo
- il Liceo "G. Da Catino" fa parte della rete IFS regionale e nazionale, pertanto partecipa a tutte le attività di formazione, fiere, ecc. inerenti alle IFS

### ***DESTINATARI***

Classe IV A L, IV B L

Classi Terze presenti nell'Istituto (per i progetti con inizio a. s. 2010/2011)

### ***PERIODO DI REALIZZAZIONE***

Triennio per ogni percorso nuovo.

# SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	<b>p. 3</b>
-----------------------	-------------

## **SEZIONE PRIMA**

<b>1. MAPPA D'ISTITUTO</b> .....	<b>p. 4</b>
<b>2. MAPPA ORGANIZZATIVA GESTIONALE</b> .....	<b>p. 5</b>
<b>3. ANALISI DEL TERRITORIO</b> .....	<b>p. 7</b>
<b>4. MAPPA DEGLI ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA</b> .....	<b>p. 8</b>
<b>5. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>p. 9</b>
<b>5. 1. I PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO</b> .....	<b>P. 9</b>
<b>Principi generali</b> .....	<b>p. 9</b>
<b>6. PERCORSI LICEALI PRESENTI NELL'ISTITUTO</b> .....	<b>p. 10</b>
<b>6. 1. FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI DIVERSI INDIRIZZI E OBIETTIVI</b> <b>FORMATIVI</b> .....	<b>p. 10</b>
<b>6. 2. INDIRIZZI SECONDO IL VECCHIO ORDINAMENTO</b> .....	<b>p. 12</b>
<b>6. 2. 1. Liceo Scientifico</b> .....	<b>p. 12</b>
<b>6. 2. 2. Liceo Linguistico</b> .....	<b>p. 13</b>
<b>6. 2. 3. Liceo delle Scienze Sociali</b> .....	<b>p. 13</b>
<b>6. 3. INDIRIZZI PRESENTI A PARTIRE DALL'A. S. 2010/2011 SECONDO LA</b> <b>RIFORMA DEI LICEI</b> .....	<b>p. 13</b>
<b>6. 3. 1. Liceo Scientifico</b> .....	<b>p. 15</b>
<b>6. 3. 2. Liceo Linguistico</b> .....	<b>p. 15</b>
<b>6. 3. 3. Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con</b> <b>opzione economico – sociale</b> .....	<b>p. 17</b>
<b>6. 4. PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE</b> .....	<b>p. 20</b>

<b>6. 5. INTEGRAZIONE.....</b>	<b>p. 21</b>
<b>6. 6. ATTIVITA' RIVOLTE AGLI STUDENTI STRANIERI.....</b>	<b>p. 21</b>
<b>6. 7. ATTIVITA' INTEGRATIVE DELLE CLASSI PRIME DEL NUOVO ORDINAMENTO .....</b>	<b>p. 23</b>

## **SEZIONE SECONDA**

<b>1. STRUTTURAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO .....</b>	<b>p. 25</b>
<b>2. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....</b>	<b>p. 28</b>
<b>2. 1. OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI .....</b>	<b>p. 28</b>
<b>2. 2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER AREE DISCIPLINARI.....</b>	<b>p. 29</b>
<b>i. AREA LINGUISTICO-LETTERARIA .....</b>	<b>p. 29</b>
<b>ii. AREA STORICO-FILOSOFICA .....</b>	<b>p. 29</b>
<b>iii. AREA LINGUE STRANIERE .....</b>	<b>p. 30</b>
<b>iv. AREA SCIENTIFICA .....</b>	<b>p. 35</b>
<b>v. AREA MOTORIA .....</b>	<b>p. 36</b>
<b>vi. AREA RELIGIOSA .....</b>	<b>p. 36</b>
<b>vii. AREA DELLE SCIENZE SOCIALI .....</b>	<b>p. 36</b>
<b>2. 3. INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI .....</b>	<b>p. 37</b>
<b>3. LA VALUTAZIONE .....</b>	<b>p. 38</b>
<b>3. 1. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>p. 38</b>
<b>3. 2. CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO.....</b>	<b>p. 49</b>
<b>3. 3. VALUTAZIONE FINALE .....</b>	<b>p. 50</b>
<b>3. 3. 1. Sospensione del giudizio.....</b>	<b>p. 50</b>
<b>3. 3. 2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE - VOTO DI CONDOTTA.....</b>	<b>p. 51</b>
<b>3. 3. 3. Scrutini e criteri per la promozione .....</b>	<b>p. 52</b>
<b>3. 3. 4. Attribuzione del credito scolastico nel Triennio ai fini             dell'esame di Stato (D.M. 42 Maggio 2007).....</b>	<b>p. 53</b>

<b>3. 3. 5. Credito formativo acquisito con attività extra-scolastiche Documentate .....</b>	<b>p. 55</b>
<b>3. 6. VALUTAZIONE DELLE QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO.....</b>	<b>p. 56</b>
<b>3. 7. ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEL GRUPPO CLASSE E INTERDISCIPLINARIETÀ DEGLI INSEGNAMENTI .....</b>	<b>p. 56</b>
<b>4. ATTIVITA' AGGIUNTIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI .....</b>	<b>p. 57</b>
<b>4. 1. CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....</b>	<b>p. 57</b>
<b>4. 2. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO .....</b>	<b>p. 61</b>
<b>4. 3. SOSTEGNO E RECUPERO .....</b>	<b>p. 62</b>
 <b>SEZIONE TERZA</b>	
<b>PROGETTI E ATTIVITA' FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI PROGETTUALI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO.....</b>	<b>p. 64</b>
<b>SOMMARIO.....</b>	<b>p. 84</b>